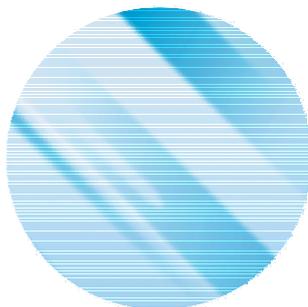




**RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2003**





BIESSE S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2003

SOMMARIO

IL GRUPPO BIESSE

- Le società del Gruppo pag. 3
- Le attività e i marchi del Gruppo pag. 4

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- Il contesto economico generale pag. 5
- Il settore di riferimento pag. 5
- L'andamento della gestione pag. 6
- Corporate governance pag. 9
- Rapporti con le imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime pag. 13
- Rapporti con parti correlate pag. 14
- Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2003 e prospettive per fine anno pag. 14
- Altre informazioni pag. 14

PROSPETTI CONTABILI

- Stato patrimoniale consolidato pag. 16
- Conto economico consolidato pag. 18

NOTE ESPLICATIVE

- Criteri generali di redazione pag. 19
- Area di consolidamento pag. 19
- Criteri di valutazione pag. 21
- Principi di consolidamento e conversione pag. 22
- Stato patrimoniale consolidato pag. 26
 - Commenti alle principali voci dello Stato patrimoniale
- Conto economico consolidato pag. 41
 - Commenti alle principali voci del Conto Economico

Allegati

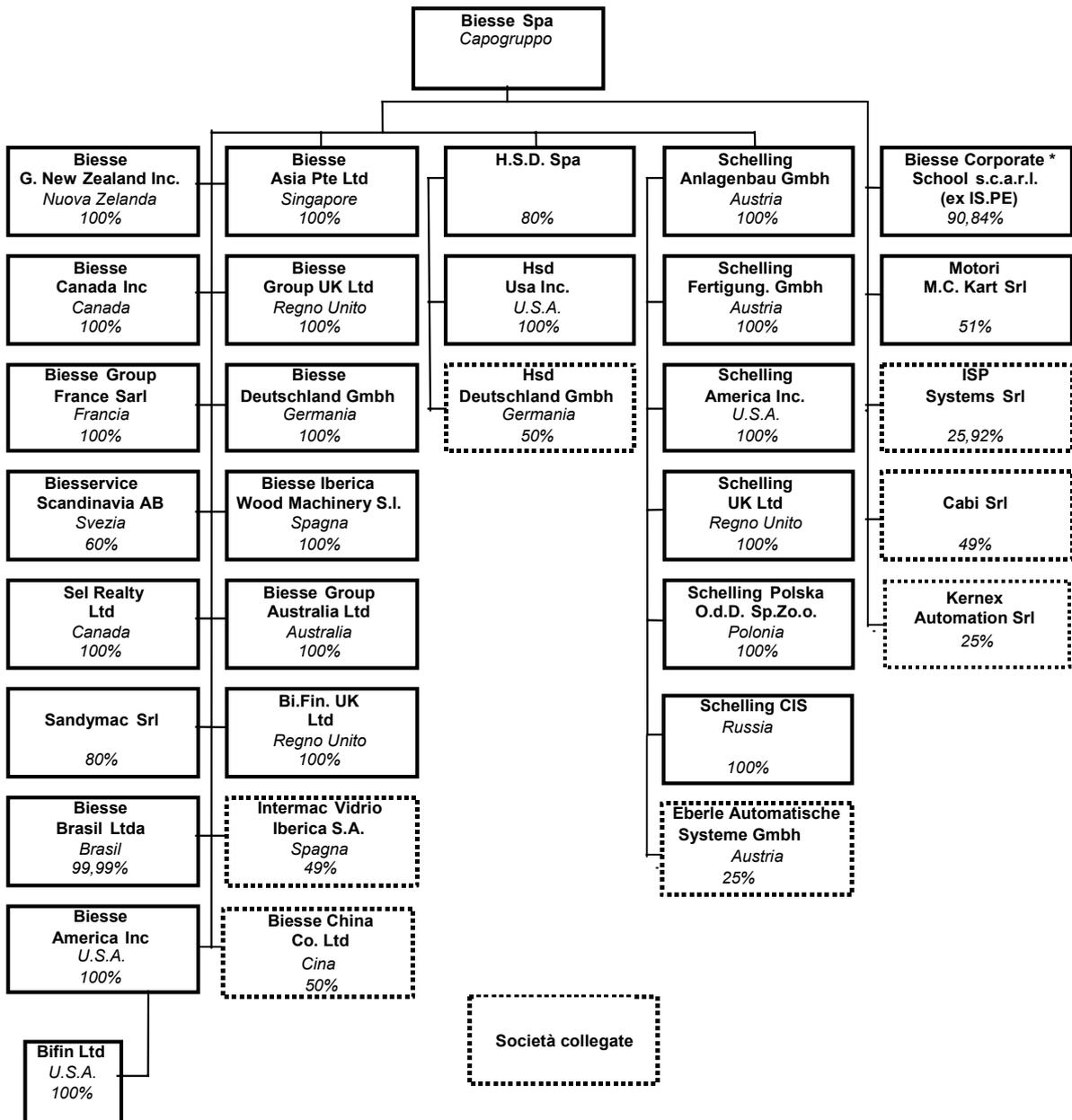
- A. Dettaglio differenza di consolidamento pag. 45
- B. Rendiconto finanziario consolidato pag. 46
- C. Schemi di bilancio della capogruppo Biesse S.p.A. pag. 47
- D. Relazione della Società di revisione al 30/06/2003



IL GRUPPO BIESSE

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



* la partecipazione del 90,84% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 66,67% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. e Schelling An. per il 24,17%



Rispetto alla chiusura dell'esercizio 2002, la composizione dell'area di consolidamento non è variata. Le uniche modifiche nella composizione del Gruppo Biesse riguardano la partecipazione alla costituzione di Biesse China Company Ltd e l'acquisto della partecipazione in Kernex Automation Srl, tramite sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale. La prima società, frutto di una joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, si occuperà della commercializzazione e assistenza post-vendita dei prodotti a marchio Biesse sul mercato cinese; la seconda, già fornitrice del Gruppo Biesse, è attiva nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi. Essendo state le partecipazioni acquisite/constituite di recente, le stesse sono state valutate al costo.

Per quanto concerne le società controllate Biesse Corporate School s.c.a.r.l., Sandymac S.r.l. e Schelling CIS, non si è dato luogo al consolidamento integrale perché di recente acquisizione/constituzione o perché aventi volumi di attività non significativi.

LE ATTIVITA' E I MARCHI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Il Gruppo Biesse ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, del vetro e del marmo. L'attività produttiva è concentrata in Italia ed in Austria.

La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo, che attraverso una selezionata rete di importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione e la produzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.

Più specificatamente il Gruppo Biesse opera attraverso i seguenti marchi:

Biesse	Macchine e sistemi per la lavorazione del pannello; centri di lavoro di fresatura e foratura a controllo numerico
Selco	Macchine e sistemi di sezionatura
Comil	Macchine e sistemi per l'assemblaggio e l'imballaggio del mobile
RBO	Sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile
Polymac	Bordatrici, refilatrici, inseritrici di bordi in gomma e foratrici monotesta manuali; bordatrici monolaterali automatiche
Biessedge	Macchine e sistemi per la bordatura
Cosmec	Lavorazioni meccaniche di precisione
H.S.D.	Componenti meccanici ed elettronici per l'industria
Sev	Componenti meccanici ed elettronici per l'industria
Cni	Componenti meccanici ed elettronici per l'industria
Intermac	Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro e del marmo
Busetti	Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro
Diamut	Utensili per la lavorazione del vetro e del marmo
Biesse Engineering	Macchine e sistemi per la lavorazione del legno
Schelling	Macchine e sistemi per la lavorazione del legno



LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Lo scenario macroeconomico mondiale è ancora contraddistinto da incertezza, nonostante con la cessazione del conflitto in Iraq e la conclusione dell'emergenza Sars siano venuti meno due dei principali elementi che avevano influenzato negativamente la prima parte dell'anno. Il contesto internazionale resta comunque incerto a causa delle residue tensioni di carattere geopolitico e del rischio di nuovi attentati terroristici.

La conseguenza è che gli operatori economici si mantengono cauti, alimentando segnali di congiuntura contrastanti, nonostante esistano validi motivi per ritenere possibile la ripresa economica, quali il calo del prezzo del petrolio, il basso livello dell'inflazione, le politiche macroeconomiche espansive delle principali economie ed i livelli più realistici dei corsi azionari.

In tale situazione è ragionevole attendersi che la ripresa economica sarà più evidente nel 2004 e sarà comunque legata alla capacità degli Stati Uniti di uscire dall'attuale situazione di stallo, piuttosto che alle prospettive del continente europeo o del Giappone.

Per quanto riguarda infatti gli Stati Uniti, l'economia non è ancora riuscita ad evidenziare una crescita sostenibile. Non sono mancati segnali positivi, soprattutto a livello delle aspettative espresse attraverso gli indici di fiducia dei consumatori; a queste però si accompagnano segnali di incertezza, quali la contrazione degli ordini all'industria e di beni durevoli, il declino delle prospettive occupazionali e l'aspettativa di deflazione. Per i prossimi trimestri le probabilità di una ripresa quanto i rischi di un nuovo rallentamento si equivalgono.

L'economia giapponese risente della fase di stagnazione internazionale. Le esportazioni continuano a salire ma a queste si contrappongono l'incremento delle importazioni e la riduzione del surplus commerciale con gli Stati Uniti. Sul fronte interno prevalgono ancora le difficoltà, come segnalato dalla contrazione di tutti i principali indicatori economici. Qualche speranza di un miglioramento della situazione potrebbe essere legato al fatto che l'indice dei prezzi al consumo sembra aver rallentato la sua corsa al ribasso.

La situazione dell'economia europea è sempre più delicata: l'attività economica è in stallo e il tasso di inflazione rallenta più rapidamente del previsto rafforzando i timori che l'area euro possa trovarsi invischiata in una spirale deflazionistica. L'apprezzamento, rapido e significativo, dell'euro negli ultimi mesi ha ridotto la competitività dei prezzi all'estero. Di fatto, nel trimestre appena concluso il maggior contributo alla crescita del Pil è venuto dal lato dei consumi, piuttosto che dagli investimenti e dalle esportazioni nette. Tuttavia si può individuare qualche segnale di ripresa: l'obiettivo di inflazione perseguito dalla BCE è molto vicino alla concretizzazione, mentre tutti gli indici di fiducia hanno subito leggeri aumenti nel corso del mese di giugno. Un altro segnale di relativa stabilizzazione può essere letto nella variazione nulla del tasso di disoccupazione.

Le previsioni per l'Italia sono più o meno in linea con quelle dell'area euro. L'attività economica si è mantenuta su ritmi decisamente modesti nel primo semestre 2003. Una lieve accelerazione della crescita dovrebbe manifestarsi a partire dai mesi estivi, in concomitanza con l'auspicata ripresa della domanda mondiale e del clima complessivo di fiducia. Per quest'anno il tasso di espansione dell'economia dovrebbe fermarsi allo 0,3%: su questo pesano la debolezza dell'export, determinata in particolare dalla crisi economica tedesca, nostro principale partner commerciale, e dal notevole apprezzamento dell'euro.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Anche per quanto riguarda il settore di riferimento, quello delle macchine per la lavorazione del legno vetro e marmo, il semestre ha subito gli effetti della difficile situazione economica.

Per quanto riguarda in particolare il settore delle macchine per lavorazione del legno, i dati diffusi da Acimall (Associazione di categoria che raggruppa i principali produttori di macchine) per il secondo



trimestre 2003 evidenziano un calo nell'entrata ordini del 15,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare il calo complessivo degli ordini è dovuto sia alla riduzione degli ordinativi provenienti da clienti esteri (-11,4%), ma soprattutto alla contrazione del mercato domestico (-23%), dovuto anche all'esaurirsi dei benefici previsti dalla legge Tremonti che molto aveva contribuito alla buona performance di tutto il 2002 ed in particolare dell'ultima parte dell'anno.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2003	%	30/06/2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.716	88,5%	161.202	92,1%
Valore della produzione	160.197	100,0%	175.066	100,0%
Consumo materie prime	(72.094)	(45,0%)	(81.892)	(46,8%)
Costi per servizi	(31.675)	(19,8%)	(33.034)	(18,9%)
Costi per godimento beni di terzi	(4.282)	(2,7%)	(4.330)	(2,5%)
Oneri diversi di gestione	(2.699)	(1,7%)	(2.825)	(1,6%)
Valore aggiunto	49.447	30,9%	52.985	30,3%
Costo del personale	(47.060)	(29,4%)	(48.435)	(27,7%)
Margine operativo lordo	2.387	1,5%	4.550	2,6%
Ammortamenti	(6.104)	(3,8%)	(5.554)	(3,2%)
Accantonamenti	(886)	(0,6%)	(283)	(0,2%)
Risultato operativo	(4.603)	(2,9%)	(1.287)	(0,7%)
Componenti finanziarie	(3.838)	(2,4%)	(973)	(0,6%)
Rettifiche di valore di att. fin.	(685)	(0,4%)	(6)	(0,0%)
Componenti straordinarie	(1.634)	(1,0%)	(1.945)	(1,1%)
Risultato di periodo (1)	(10.761)	(6,7%)	(4.211)	(2,4%)

(1) Sul risultato di periodo non sono state calcolate le imposte

I ricavi del Gruppo Biesse del primo semestre 2003 sono pari ad euro 141,716 milioni, in calo del 12,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione è pari ad euro 160,197 milioni, in contrazione del 8,5%. Da rilevare la riduzione dell'incidenza del consumo di materia prima sul valore della produzione, risultato dell'attività che da circa un anno a questa parte il Gruppo sta portando avanti attraverso un processo di standardizzazione ed unificazione della componentistica utilizzata sulle macchine prodotte. Questa attività, oltre ai risparmi che già si evidenziano sui risultati economici, porterà benefici anche per quanto riguarda le attività aziendali a monte ed a valle del processo produttivo, quali la logistica/approvigionamenti e l'assistenza post-vendita.

Il valore aggiunto dei primi sei mesi dell'esercizio in corso è pari ad euro 49,447 milioni, in contrazione del 6,7%.

Il margine operativo lordo del primo semestre è pari ad euro 2,387 milioni, in contrazione del 47,5%. Il reddito operativo è negativo per euro 4,603 milioni, mentre allo stesso periodo dell'esercizio precedente era negativo per euro 1,287 milioni.

Il saldo delle componenti finanziarie è negativo per euro 3,838 milioni, in peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2002 per euro 2,865 milioni. Tale variazione è dovuta per euro 1,626 milioni agli effetti negativi del rafforzamento dell'euro rispetto alle altre valute e per euro 1,009 milioni al fatto che il dato del 2002 conteneva il dividendo percepito dalla società Diamut S.r.l., di cui si è acquisito il ramo d'azienda.

Il risultato ante imposte è negativo per euro 10,761 milioni, mentre al termine del primo semestre del precedente esercizio era negativo per euro 4,211 milioni.



La contrastata situazione economica internazionale, dominata ancora dall'incertezza, e la debolezza del settore di riferimento hanno influito negativamente sui risultati del Gruppo Biesse, che soprattutto nel settore del legno ha subito la maggiore contrazione.

In tale contesto, il Gruppo si sta concentrando sull'attività di razionalizzazione interna, sia dal lato progettuale/produttivo (i cui risultati si manifestano in una riduzione nell'incidenza del costo del venduto oltre che nell'attività di sviluppo di nuovi prodotti, alcuni dei quali giunti già alla fase di test e prova), sia sul fronte della struttura di costi fissi (i cui risultati si vedono in una generalizzata riduzione delle voci di costo).

Segnaliamo comunque, che nonostante tale attività, la riduzione dei volumi di produzione e vendita ha portato complessivamente ad un peggioramento dei risultati reddituali.

Da segnalare peraltro l'espansione del fatturato realizzato nell'est Europa e in estremo oriente, che ha permesso di compensare parzialmente la contrazione registrata sui tradizionali mercati di riferimento europei e nordamericani. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla politica intrapresa dal Gruppo negli scorsi anni volta ad una maggiore copertura dei mercati di sbocco, attraverso il controllo diretto degli operatori a valle del processo produttivo.

Nell'ottica di investire nei mercati a più alte prospettive di sviluppo si inserisce l'accordo di joint-venture che ha portato alla costituzione della società Biesse China Company Ltd: tale società, localizzata nel sud-est della Cina, si occuperà della produzione e commercializzazione di macchine low price per la lavorazione del legno e si rivolgerà inizialmente al mercato cinese, per poi espandersi agli altri mercati asiatici. In tal modo sarà possibile approfittare di uno dei mercati a maggiore potenziale di crescita, realizzando un incremento dei volumi trattati e dei margini realizzati, garantendo la competitività dei costi complessivi.

	Ebitda giugno 2003	Ebitda margin (sul fatturato)	Ebitda giugno 2002	Ebitda margin (sul fatturato)
Div. Legno	3.764	4,2%	6.009	5,4%
Div. Vetro/Marmo	282	1,0%	(107)	(0,4%)
Div. Sistemi	(3.347)	(23,4%)	(2.477)	(16,0%)
Div. Meccatronica	1.688	12,4%	1.125	8,8%
Consolidato Gruppo Biesse	2.387	1,7%	4.550	2,8%

L'analisi dell'andamento reddituale conseguito dalle quattro divisioni evidenzia risultati differenti. La Divisione Legno, in flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, risente della contrazione dei volumi. Il margine della Divisione Vetro e Marmo aumenta, grazie al positivo contributo delle passate acquisizioni e alla strategia di maggiore copertura del settore a valle, tramite il potenziamento delle filiali. La Divisione Sistemi risente particolarmente delle difficoltà attraversate dal settore di riferimento, rappresentato dai grandi impianti per la lavorazione del pannello. Infine per quanto riguarda la Divisione Meccatronica, si evidenziano i miglioramenti in termini di marginalità, ottenuti attraverso l'attenta gestione dei costi e il lancio di nuovi prodotti.

<i>Migliaia di euro</i>	Giugno 2003	Giugno 2002		Giugno 2003	Giugno 2002
Attivo immobilizzato	127.705	128.470	Patrimonio netto	118.601	133.768
Attivo circolante	243.718	272.791	Fondi rischi ed oneri	9.792	6.098
Ratei e risconti attivi	2.536	2.759	Tratt. di fine rapporto	13.515	11.925
			Debiti	228.835	250.102
			Ratei e risconti passivi	3.218	2.127
Attivo	373.960	404.020	Passivo e netto	373.960	404.020

Dall'analisi dei principali saldi di stato patrimoniale, si evidenziano gli importanti decrementi dell'attivo circolante e dei debiti, dovuti alla fase di rallentamento attraversata dal contesto economico di riferimento, che dispiega i suoi effetti anche sul Gruppo, deprimendone risultati e volumi. All'interno di tali voci le voci con le variazioni più consistenti sono in effetti rappresentate dai crediti e dai debiti commerciali.



Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2003

Migliaia di Euro	30 giugno 2003	31 dicembre 2002	30 giugno 2002
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine	19.510	36.450	27.349
Debiti finanziari a breve termine	(2.470)	(2.424)	(1.438)
Debiti bancari a breve termine	(86.428)	(66.787)	(93.954)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(69.389)	(32.761)	(68.044)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(29.490)	(30.718)	(13.933)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(14.870)	(22.343)	(21.865)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(44.360)	(53.061)	(35.798)
Posizione finanziaria totale	(113.748)	(85.822)	(103.842)

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, il dato al 30 giugno 2003 si mantiene in linea con il trend storico del Gruppo Biesse, caratterizzato da valori assoluti elevati alla fine del secondo e terzo trimestre, che tendono a riassorbirsi al termine dell'esercizio, a seguito dei maggiori volumi di fatturato espressi.

Rispetto all'assorbimento totale di liquidità del primo semestre 2003, circa nove milioni di euro sono dovuti alla gestione straordinaria ed in particolare all'attività di investimento in beni durevoli ed alla prosecuzione dei pagamenti programmati relativi alle acquisizioni effettuate.



CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance in essere nella società Biesse S.p.A. si ispira e tende agli standard contenuti nel codice di autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate da Consob in materia.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva informativa per il mercato e per gli investitori.

In tal senso è stata redatta una nuova versione dello statuto della società Biesse S.p.A., così come approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 21 marzo 2001.

Assetti proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Consiglio di amministrazione

Ruolo del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli devoluti per legge all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico ed organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Salvo quanto diversamente disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno sei volte all'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniali di periodo richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. Nel corso del primo semestre 2003 le riunioni tenute sono state quattro. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva il budget e i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;
- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;
- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti,



propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;

- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea.
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso;

Per quanto riguarda questo ultimo punto, una parte significativa della remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti è costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi prefissati o ai risultati economico-finanziari conseguiti dalla società. E' inoltre stato deliberato dall'Assemblea della società in data 9 ottobre 2000 e sottoscritto da parte dei principali dirigenti della società un piano di stock option, per maggiori dettagli sul quale si rimanda alla sezione specifica della presente Relazione sulla gestione.

Nomina, composizione e durata in carica

Ai sensi dell'art.16 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione di Biesse può essere composto da un numero variabile da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea.

La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea Ordinaria che deve preventivamente indicare il numero dei membri del Consiglio stesso. Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da cinque membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in vigore alla data di chiusura del semestre erano i seguenti:

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato	Esecutivo
Anna Gasparucci	Amministratore Delegato	Esecutivo
Innocenzo Cipolletta	Consigliere *	Non esecutivo
Leone Sibani	Consigliere *	Non esecutivo
Giampaolo Garattoni	Consigliere *	Non esecutivo

* Consiglieri indipendente ai sensi del codice di autodisciplina

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Biesse in Pesaro, in Via della Meccanica 16.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 maggio 2003 ha conferito le seguenti deleghe di potere:

- al Presidente e Amministratore Delegato Roberto Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, fatti salvi quelli attribuiti al Direttore Generale, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da ricomprendersi i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex L.1329 (cosiddetta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing;
- all'Amministratore Delegato Anna Gasparucci sono stati attribuiti – in forma disgiunta dal Presidente - gli stessi poteri attribuiti allo stesso Presidente inerenti alla gestione ordinaria della



Società, con particolare riferimento alla gestione amministrativa, con contemporanea attribuzione – sempre in forma disgiunta dal Presidente – della rappresentanza legale della società, fatti salvi i poteri attribuiti al Direttore Generale.

Si fa presente che successivamente alla data di chiusura del semestre, e precisamente in data 8 agosto 2003, il Consigliere ed Amministratore Delegato Sig.ra Anna Gasparucci ha rassegnato le proprie dimissioni per sopravvenuti impedimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di cooptare nelle medesime funzioni il Sig. Giancarlo Selci, attuale azionista di riferimento della società.

Comitato per il controllo interno

In data 15 maggio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Comitato di controllo interno, nelle persone dei tre consiglieri indipendenti e non esecutivi Innocenzo Cipolletta, Leone Sibani e Giampaolo Garattoni; questo in ottemperanza al disposto dell'art. 10 del Codice di autodisciplina per le società quotate, che prevede che il suddetto comitato debba infatti essere composto da membri non esecutivi, la cui maggioranza sia costituita da membri indipendenti. Al Comitato presenzierà un membro del Collegio sindacale.

Il Comitato avrà il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al sistema di controllo interno, alla raccomandazione della scelta ed alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni.

Nella stessa sede si è proceduto alla nomina del nuovo preposto al sistema di controllo interno, nella persona di Fabrizio Imperatori, possedendo lo stesso le caratteristiche che lo rendono idoneo alla funzione. In proposito è stato ottenuto un chiarimento dall'ufficio legale di Borsa Italiana, che ha precisato la possibilità di assommare in capo alla stessa persona le attuali attività di controller e quelle future di preposto al sistema di controllo interno, mantenendo distinta la dipendenza gerarchica, che nel primo caso sarà verso il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e nel secondo caso direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2002 nell'ambito dei compiti di valutazione del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un ampio progetto di analisi e valutazione delle modalità di gestione del rischio.

Il progetto ha l'obiettivo di delineare un quadro di riferimento aggiornato, in base al quale impostare una *policy* di gestione del rischio. La *policy* dovrà contenere, in particolare, un coerente sistema di linee guida e di programmi articolati di gestione del rischio stesso. Dovrà inoltre prevedere specifiche indicazioni sugli interventi di monitoraggio e miglioramento.

Il lavoro svolto si basa su un approccio "per processi" e fa proprio lo schema "sequenziale" di "Identificazione – Valutazione – Gestione – Monitoraggio", rispetto ai processi che mostrano profili di rischiosità.

Dopo una ricognizione preliminare, dalla quale non sono emerse aree con significativi deficit di gestione, rispetto a rischi di impatto potenzialmente elevato, si è ritenuto di concentrare il focus dell'analisi sul risvolto amministrativo contabile dei processi più importanti.

In altri termini, il lavoro impostato non ha preso al momento in considerazione l'ambito dei cosiddetti "rischi operativi". La correttezza metodologica di tale approccio si riscontra nel carattere di impostazione generale del lavoro stesso, che dovrà condurre alla elaborazione di linee guida rispetto alle specifiche responsabilità operative e gestionali proprie del management.

Più specificamente, la metodologia adottata mira ad identificare, all'interno dei processi così selezionati, le tipologie di rischio più significative e, per ciascuna di esse, ad:

- isolare gli obiettivi di controllo;
- definire il corretto ambito di responsabilità;
- proporre linee guida specifiche per le politiche di controllo.

Il lavoro ha preso dunque in considerazione il profilo dei rischi amministrativi e finanziari all'interno dei seguenti processi identificati:

Ciclo passivo:



Gestione ordini ⇒ Ricevimento/controllo fatture ⇒ Pagamento fatture

Ciclo attivo:

Gestione ordini ⇒ Spedizione e fatturazione ⇒ Incassi

Ciclo finanziario:

Copertura rischio cambi ⇒ Gestione tesoreria

Ciclo delle immobilizzazioni:

Incrementi ⇒ Ammortamenti ⇒ Cessioni ⇒ Gestione

Ciclo delle retribuzioni:

Assunzioni e dimissioni ⇒ Elaborazione cedolini ⇒ Pagamento stipendi

Gestione dei sistemi informativi:

Continuità ⇒ affidabilità ⇒ sicurezza ambientale e logica

L'indagine non ha evidenziato aree di seria criticità. I risultati del lavoro sono stati compiutamente illustrati e consegnati al Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2002 per essere sottoposti alla approvazione in una prossima seduta, insieme alle indicazioni di metodologie e di policy che ne emergeranno.

Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 maggio 2003, ha deliberato la nomina del Comitato per la remunerazione e per i piani di stock option di cui al punto 8 del medesimo Codice di autodisciplina.

Il Consiglio ha disposto la nomina del Comitato nelle persone dei Sigg.:

- Roberto Selci
- Innocenzo Cipolletta
- Giampaolo Garattoni

Rapporti con i soci

La società, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di investor relator, che ha il compito di mantenere attivo tale flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della società (www.biesse.it).

L'Assemblea della società, inoltre, in data 21 marzo 2001 ha approvato un regolamento assembleare, al fine di disciplinare il corretto, ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Codice di comportamento in materia di internal dealing.

Il Consiglio di Amministrazione della società Biesse Spa in data 24 dicembre 2002 ha approvato l'adozione del Codice di comportamento in materia di internal dealing, il cui scopo è di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali che hanno per oggetto le azioni Biesse possedute da "persone rilevanti" interne alla Società, in ragione del loro potenziale accesso ad informazioni riservate riguardanti la Società e le sue controllate. Tale codice è entrato in vigore il primo gennaio 2003. In base a tale Codice la Società provvederà a fornire tempestivamente al mercato le informazioni relative a operazioni che raggiungano la soglia dei 250 mila Euro. La Società inoltre provvederà, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre, ad informare il mercato delle operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti nel caso in cui queste raggiungano la soglia di 50 mila Euro.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli Azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.



La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è così composto:

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Le imprese controllate non consolidate sono:

- Biesse Corporate School società consortile a responsabilità limitata, avente per attività l'organizzazione e la gestione dell'attività formativa di tutto il Gruppo Biesse,
- Sandymac Srl, avente per oggetto la progettazione, produzione e distribuzione di macchinari per la lavorazione del legno,
- Schelling Russia CIS, società commerciale costituita il 23 dicembre 2002 allo scopo di distribuire i prodotti della divisione Sistemi sui mercati dell'est europa.

I rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Biesse con le suddette società sono stati i seguenti:

	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Biesse Corporate School s.c.a.r.l.	109.495	162	47.394	0
Sandymac Srl	251.970	91.853	83.340	220.372
Schelling Russia CIS	0	222.182	0	100.368

Le imprese collegate sono rappresentate da:

- Isp System Srl, posseduta al 25,92%, costituita a fine anno 2000 con lo scopo di progettare soluzioni innovative per l'industria delle macchine per legno: attualmente si trova in una fase di "start-up";
- Cabi Srl, posseduta al 49%, società costituita nel mese di ottobre 2001 con lo scopo di progettare e realizzare particolari elettronici, pneumatici ed oleodinamici per l'industria delle macchine per legno;
- Eberle Automatische Systeme GmbH, società austriaca posseduta al 25% da Schelling Anlagenbau GmbH, che produce software;
- Intermac Vidrio Iberica S.A., società spagnola posseduta al 49%, costituita allo scopo di prestare servizio di assistenza post vendita alla clientela iberica;
- Hsd Deutschland GmbH, società commerciale tedesca, posseduta al 50% da HSD S.p.A., avente per oggetto la distribuzione dei prodotti della Divisione Meccatronica e la prestazione di attività di assistenza post vendita sul mercato tedesco;



- Kernex Automation S.r.l., società posseduta al 25%, attiva nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi;
- Biesse China Co. Ltd., posseduta al 50% e costituita nella forma di joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, che si occupa della commercializzazione e assistenza post-vendita dei prodotti a marchio Biesse sul mercato cinese

I rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Biesse con le suddette società sono stati i seguenti:

	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Isp System Srl	225.927	364.627	307.831	719.786
Cabi Srl	1.216.396	369.492	285.500	500.863
Eberle Automatische Systeme GmbH	58.872	2.185	14.468	0
Intermac Vidrio Iberica S.A	70.128	166.611	100.291	322.512
Hsd Deutschland GmbH	0	453.115	171	508.065
Kernex Automation S.r.l.	29.808	1.487	0	78.956
Biesse China Co. Ltd.	0	357.387	0	357.387

Le società del Gruppo non hanno intrattenuto rapporti economici nei confronti delle società controllanti Bifin Srl, Biesse Finance Bv e Biesse Holding S.p.a. (nei confronti di Biesse Holding Spa sussistono un credito residuo pari a euro 1.115,55 ed un debito di euro 695.381,08).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

E' identificata come parte correlata la società Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche.

I rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Rettifica Modenese S.a.s	218.648	1.948	64.406	8.586

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2002 E PROSPETTIVE PER FINE ANNO

I principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo sono i seguenti:

- in data 23 luglio 2003, la società Biesse S.p.A. ha provveduto a ripianare le perdite pregresse della società Cabi per la quota di sua competenza ed ha sottoscritto per intero la ricostituzione del capitale sociale della stessa, assumendo il pieno controllo della società,
- in data 8 agosto 2003 il Consigliere ed Amministratore Delegato Sig.ra Anna Gasparucci ha rassegnato le proprie dimissioni per sopravvenuti impedimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di cooptare nelle medesime funzioni il Sig. Giancarlo Selci, attuale azionista di riferimento della società.

Per quanto riguarda le prospettive di fine anno, il volume di attività espresso nella prima parte dell'anno non consente di esprimere un giudizio univoco riguardo ai risultati ottenibili a fine anno. Restano comunque alti l'attenzione e l'impegno per superare l'attuale momento di criticità, e a questo scopo è stata intrapresa tramite una serie di progetti volti alla razionalizzazione dei prodotti e dei processi, che permetteranno di recuperare redditività sulle vendite e snellire la struttura di costi fissi. A ciò si aggiungono gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, che permetteranno di amplificare i ritorni positivi al momento della ripresa del mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni Proprie

In ottemperanza a quanto deliberato dall'assemblea dei soci di Biesse Spa in data 17 dicembre 2001, la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2003



ammonta a euro 2.345.280,75, pari a numero 885.807 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a 2,65 euro. La durata del piano di riacquisto in oggetto è stata prorogata di 18 mesi dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 e sta proseguendo anche successivamente alla chiusura del semestre.

Partecipazioni significative detenute dai dirigenti del gruppo Biesse

Si segnala che il Direttore Generale sig. Claudio Granuzzo detiene una partecipazione del 20% nella società controllata Hsd Spa. In data 12 ottobre 2000, con successiva modifica in data 6 giugno 2002, è stato concluso un accordo tra Biesse Spa ed il sig. Claudio Granuzzo, in qualità di amministratore delegato di Hsd Spa, avente ad oggetto l'attribuzione in favore dello stesso di una *put option* il cui corrispettivo è rappresentato da un numero di azioni Biesse Spa determinato sulla base della media aritmetica del prezzo di riferimento giornaliero espresso dal titolo Biesse nel mese di giugno 2002, e di una *call option* in favore di Biesse sulla quota detenuta dal sig. Claudio Granuzzo in Hsd Spa, il cui corrispettivo è determinato secondo modalità analoghe.

Tale contratto resterà in vigore per un periodo di cinque anni a decorrere dal 12 ottobre 2000.

Pesaro, 26 settembre 2003

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Roberto Selci**

BIESSE S.P.A.
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
30/06/2003

PROSPETTI CONTABILI
(migliaia di euro)

		30.6.2003	30.6.2002	31.12.2002
ATTIVO		373.960	404.020	399.632
A.	CRED. V/SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0	0
B.	IMMOBILIZZAZIONI	127.705	128.470	128.971
<i>I</i>	Immob. immateriali	31.173	33.451	32.355
1	Costi impianto e ampliamento	142	220	172
2	Costi ricerca sviluppo e pubblicità	586	789	772
3	Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	189	271	219
4	Concessioni licenze e marchi	1.489	1.370	1.397
5	Avviamento	8.377	9.202	8.708
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	216	36	167
7	Altre immobilizzazioni immateriali	787	830	803
8	Differenza di consolidamento	19.388	20.732	20.117
<i>II</i>	Immobilizzazioni materiali	90.805	89.985	91.657
1	Terreni e fabbricati	58.974	47.252	59.413
2	Impianti e macchinari	14.828	13.465	14.462
3	Attrezzature industriali e commerciali	3.671	3.928	3.819
4	Altri beni materiali	8.075	9.111	8.441
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.257	16.230	5.521
<i>III</i>	Immobilizz. finanziarie	5.727	5.033	4.959
1	Partecipazioni in:	844	510	351
a	Part. in impr. controllate non consolidate	19	256	141
b	Part. in impr. collegate	742	170	126
c	Part. in altre imprese	84	84	84
2	Crediti	3.589	3.285	3.315
a	Cred. v/impr. controllate	100	0	0
a1	Cr.v/impr.contr.entro 12 m	100	0	0
b	Cred. v/impr. collegate	197	120	120
b1	Cr.v/impr.coll. entro 12 m	120	120	120
b2	Cr.v/impr.coll. oltre 12 m	77	0	0
c	Crediti verso controllanti	0	0	0
d	Crediti verso altri	3.292	3.165	3.195
d1	Cr. v/altri entro 12 mesi	2.488	0	2.489
d2	Cr. v/altri oltre 12 mesi	803	3.165	706
3	Altri titoli	90	101	90
4	Azioni proprie (v.n. tot. euro 380.654)	1.204	1.137	1.204
C.	ATTIVO CIRCOLANTE	243.719	272.791	269.053
<i>I</i>	Rimanenze	108.482	116.935	90.608
1	Mat.prime,suss e cons.nett	59.109	59.539	56.861
2	Pr. in corso di lav.e semi	11.233	13.689	10.536
4	Prod. finiti e merci nette	37.160	42.231	22.620
5	Acconti	979	1.476	591
<i>II</i>	Crediti	118.215	132.151	144.716
1	Cred. v/clienti netto	94.430	110.957	123.336
2	Crediti verso controllate	221	2.221	34
3	Crediti verso collegate	2.290	688	1.276
4	Crediti verso controllanti	1	0	1
5	Crediti verso altri	21.273	18.285	20.069
<i>III</i>	Att. fin. non immobilizz.	1.142	9	540
2	Part. in impr. collegate	0	9	0
4	Azioni proprie (v. nom. tot. euro 505.153)	1.142	0	540
<i>IV</i>	Disponibilità liquide	15.880	23.695	33.189
1	Depositi bancari e postali	15.712	23.539	33.024
3	Denaro e valori in cassa	168	157	165
D.	RATEI E RISCOI	2.536	2.759	1.608
1	Ratei attivi	362	396	323
2	Risconti attivi	2.174	2.364	1.284

BIESSE S.P.A.
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
30/06/2003

PROSPETTI CONTABILI
(migliaia di euro)

	30.6.2003	30.6.2002	31.12.2002
PASSIVO	373.960	404.020	399.632
A. PATRIMONIO NETTO	118.601	133.768	131.927
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	117.671	132.999	131.088
I Capitale Sociale	27.393	27.393	27.393
II Ris. da sovrapp. azioni	83.630	85.520	85.520
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	3.797	3.797	3.797
V Ris. az. proprie in portafoglio	2.345	1.137	1.743
VI Riserve statutarie	0	0	0
VII Altre riserve	11.356	19.401	18.396
VIII Utili (perdite) port. a nuov	0	0	0
IX Utile (perdita) (1)	(10.850)	(4.249)	(5.761)
Patr. Netto di comp. di terzi	930	769	839
Capitale e riserve di competenza di terzi	841	731	840
Risultato di competenza di terzi	89	38	(1)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	9.792	6.098	10.123
1 F.di trat. quiesc. e simil	492	993	498
2 Fondi per imposte	2.874	0	2.727
3 Altri fondi	6.426	5.104	6.897
C. T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	13.515	11.925	12.931
D. DEBITI	228.835	250.102	242.010
1 Obbligazioni	0	0	0
2 Obbligazioni convertibili	0	0	0
3 Debiti verso banche	101.298	115.819	89.130
a Deb. v/banche entro 12 mesi	86.428	93.954	66.787
b Debiti v/banche oltre 12 mesi	14.870	21.865	22.343
4 Deb. v/altri finanziatori	31.960	15.372	33.142
a Deb.v/altri fin.entro 12 m	2.470	1.438	2.424
b Deb.v/altri fin.oltre 12 m	29.490	13.933	30.718
5 Acconti	7.280	12.362	9.125
a Acconti entro 12 mesi	7.280	12.362	9.125
6 Debiti verso fornitori	67.170	74.106	80.355
a Deb. v/forn. entro 12 mesi	65.635	72.943	78.588
b Deb. v/forn. oltre 12 mesi	1.535	1.163	1.768
7 Debiti da titoli di credit	0	0	0
8 Debiti verso controllate	130	1.841	15
a Deb. v/contr.te entro 12 m	130	1.841	15
9 Debiti verso collegate	708	49	1.019
a Deb v/coll.te entro 12 mes	708	49	1.019
10 Debiti verso controllanti	695	0	0
a D. v/contr.nti entro 12 m	695	0	0
11 Debiti tributari	2.840	8.131	10.417
a Debiti trib. entro 12 mesi	2.765	8.058	10.341
b Debiti trib. oltre 12 mesi	75	73	76
12 Deb. v/istituti di prev.	2.955	3.088	4.981
a Deb.v/ist.di pr. entro 12m	2.955	3.088	4.981
13 Altri debiti	13.797	19.333	13.826
a Altri debiti entro 12 mesi	12.991	18.141	12.669
b Altri debiti oltre 12 mesi	806	1.191	1.157
E. RATEI E RISCONTI	3.218	2.127	2.643
1 Ratei passivi	1.773	508	646
2 Risconti passivi	1.444	1.619	1.997
CONTI D'ORDINE	58.084	48.725	58.141
2 IMPEGNI LEASING	9.642	11.172	11.562
3 PRIV. SU BENI L. SABATINI	19	0	20
5 GAR. PRESTATE PER FID/AVAL	15.339	14.513	13.410
6 EFFETTI IN CIRCOLAZIONE	9.464	9.005	10.303
7 ALTRI CONTI D'ORDINE	23.620	14.035	22.846

BIESSE S.P.A.
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
30/06/2003

PROSPETTI CONTABILI
(migliaia di euro)

	30.6.2003	30.6.2002	31.12.2002
CONTO ECONOMICO	0	0	(0)
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	160.197	175.066	364.015
1 Ric. delle vendite e prest	141.716	161.202	370.733
2 Var.rim p. in lav. e semil	15.559	10.859	(13.508)
3 Var. lav. in corso di ord.	0	0	0
4 Incr. imm. per lavori int.	45	47	90
5 Altri ricavi e proventi	2.876	2.958	6.699
5a Vari	2.870	2.716	6.445
5b Contr. in conto esercizio	7	113	254
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(164.800)	(176.353)	(356.002)
6 Costi mat.prime suss e mer	(74.568)	(82.053)	(157.093)
7 Costi per servizi	(31.675)	(33.034)	(69.235)
8 Costi per god.beni di terz	(4.282)	(4.330)	(8.562)
9 Costi per il personale	(47.060)	(48.435)	(97.973)
9a Salari e Stipendi	(35.613)	(36.644)	(74.133)
9b Oneri sociali	(9.462)	(9.832)	(19.716)
9c Trattamento fine rapporto	(1.777)	(1.678)	(3.593)
9d Tratt. quiesc. e simili	(123)	(95)	(182)
9e Altri costi per personale	(85)	(187)	(348)
10 Ammortamenti e svalutazion	(6.873)	(5.720)	(13.723)
10a Amm. immobil. immateriali	(1.881)	(1.928)	(3.963)
10b Amm. immobil. materiali	(4.222)	(3.625)	(8.536)
10c Altre sval. delle immobil.	(2)	0	0
10d Sval. att.circ.e disp.liq.	(769)	(166)	(1.224)
11 Var.Rim.mat.prime suss con	2.474	161	(2.715)
12 Accantonamenti per rischi	0	(62)	(292)
13 Altri acc. per costi prod.	(118)	(56)	(228)
14 Oneri diversi di gestione	(2.699)	(2.825)	(6.180)
A-B DIFF. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	(4.603)	(1.287)	8.013
C. PROV. E ONERI FINANZIARI	(3.838)	(973)	(3.874)
15 Proventi da partecipazioni	4	1.013	1.011
16 Altri proventi finanziari	1.700	2.757	5.388
17 Int. e altri oneri finanzia	(5.542)	(4.743)	(10.272)
D. RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	(685)	(6)	(500)
18 Rivalutazioni	68	0	33
19 Svalutazioni	(753)	(6)	(533)
E. PROV. E ONERI STRAORDINARI	(1.634)	(1.945)	(5.068)
20 Proventi straordinari	44	77	441
21 Oneri straordinari	(1.678)	(2.022)	(5.509)
D+E TOT. PARTITE STRAORDINARIE	(2.319)	(1.951)	(5.568)
RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(10.761)	(4.211)	(1.429)
22 Imposte sul reddito	0	0	(4.334)
RISULTATO (1)	(10.761)	(4.211)	(5.762)
RIS. DI PERTINENZA DI TERZI	89	38	(1)
RIS. DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(10.850)	(4.249)	(5.761)

(1) Sul risultato al 30 giugno 2003 e 30 giugno 2002 non sono state calcolate le imposte.

NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
NOTE ESPLICATIVE

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente documento è stato redatto secondo le disposizioni della Consob in materia di relazione semestrale delle Società quotate emanate con delibera 12475 del 6 aprile 2000; vengono quindi presentati i prospetti contabili della Biesse S.p.a. (vedi allegati) e i prospetti consolidati del Gruppo Biesse, mentre le informazioni sulla gestione e le note ai summenzionati prospetti fanno riferimento alla sola situazione consolidata.

La relazione consolidata del Gruppo Biesse al 30 giugno 2003 è redatta secondo i criteri previsti dalla norma civilistica ed è integrata, al fine di offrire una migliore informativa, con il Rendiconto finanziario che analizza le variazioni di disponibilità finanziarie.

Il risultato economico, come consentito, è esposto al lordo delle imposte.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati del Gruppo Biesse includono la situazione patrimoniale ed economica semestrale della capogruppo e quella delle imprese italiane ed estere nelle quali la Biesse SpA controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le società che sono state assunte nei prospetti consolidati al 30 giugno 2003 con il metodo del consolidamento integrale sono le seguenti:

<i>Denominazione e sede</i>	<i>Valuta</i>	<i>Cap. Sociale</i>	<i>Diretto</i>	<i>Indiretto</i>	<i>Tramite</i>	<i>Gruppo Biesse</i>
Società capogruppo						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	27.393.042				
Società italiane controllate:						
H.S.D. S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	1.000.000	80%			80%
Motori MC Kart S.r.l. Strada Selva Grossa, 15/7 Pesaro	Euro	101.490	51%			51%
Società estere controllate						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – USA	US \$	1.000.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	180.000	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. - Singapore	S \$	1.150.000	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lamport Drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	£ STG	1.000	100%			100%
Biesse Groupe France Sarl Parc d'Affaires de la Vallée de l'Ozon – Chapotin – Chaponnay – Francia	Euro	144.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland Gmbh Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	Euro	1.432.600	100%			100%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 – Lindas – Svezia	SKR	200.000	60%			60%

Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. Cl. Pedrosa C., 9 - Barcellona – Spagna	Euro	1.033.741	100%		100%
Biesse Brasil Ltda Rua Lapò, 975 - Curitiba Paraná – Brasile	Rib	400.000	99,99%		99,99%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Australia	Aud	800.000	100%		100%
Biesse Group New Zealand Ltd. UNIT 7/519– Rosebank Avondale Auckland – New Zealand	Nzd	200.000	100%		100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30 th Avenue – Hollywood, Florida – Usa	Usd	10.000		100%	<i>Hsd S.p.A.</i> 80%
Sel Realty Inc. 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	100	100%		100%
Bi. Fin. UK Ltd. Lamport drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	£ STG	600.000	100%		100%
Bifin Ltd. 233, Peachtree St., NE – Harris Tower – Atlanta, GA 30303 (Usa)	Usd	10.000		100%	<i>Biesse America Inc.</i> 100%
Schelling Anlagenbau Gmbh Gebhard-Schwarzler Strasse 34 – Schwarzach – Austria	Euro	1.000.000	100%		100%
Schelling Fertigungstechnik Gmbh Grosse Wies 21 – Altach –Austria	Euro	37.000		100%	<i>Schelling Anlagenbau Gmbh</i> 100%
Schelling America Inc. 3201 Glenwood Ave. – Wake County - Raleigh, Nord Carolina – USA	US \$	1.000		100%	<i>Schelling Anlagenbau Gmbh</i> 100%
Schelling Uk Ltd. Schelling House, West Yorkshire, Sandbeck Way, Wetherby – Gran Bretagna	£ STG	1.000		100%	<i>Schelling Anlagenbau Gmbh</i> 100%
Schelling Polska Odd Sp Zo.o. Ul. Pradzynskiego 24, PL - 63-000 Sroda Wlkp – Polonia	Zpl	388.000		100%	<i>Schelling Anlagenbau Gmbh</i> 100%

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, non ci sono state variazioni nell'area di consolidamento.

Elenco delle altre partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Diretto	Indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Corporate School scr.l. Via della Meccanica 16, Loc. Chiusa di Ginestreto – Pesaro	Euro	10.920	66,67%	24,17%	<i>Hsd Spa Schelling An.</i>	87.84%
Sandymac s.r.l. Via della Meccanica 16, Loc. Chiusa di Ginestreto – Pesaro	Euro	50.000	80%			80%
Schelling CIS Chaussee Entusiastow 17 111024 Mosca - Russia	Rbl	20.000		100%	<i>Schelling Anlagenbau Gmbh</i>	100%

Le partecipazioni nelle società Biesse Corporate School s.c.r.l., Sandymac s.r.l. e Schelling Cis sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, piuttosto che con il consolidamento integrale. Biesse Corporate School, attiva nel campo della formazione aziendale e caratterizzata da volumi modesti, rivolge i suoi servizi principalmente alle altre società del Gruppo. Sandymac è entrata nel Gruppo nel settembre del 2002 e si occupa della produzione e commercializzazione di macchine calibratrici e levigatrici. Schelling Cis, costituita alla fine del 2002, svolge attività di commercializzazione e assistenza post-vendita delle macchine a marchio Schelling sui mercati dell'Est Europa. Per queste partecipazioni, non si è dato luogo al consolidamento integrale perché di recente acquisizione/ costituzione o perché aventi volumi di attività non significativi.

Elenco delle partecipazioni in società collegate :

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Diretto	Indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
CABI S.r.l. Nuova Strada di Lottizzazione, s.n. Località Selva Grossa (PU)	Euro	99.000	49%			49%
Eberle Automatische Systeme GmbH Stieglingen 7a, 6850 Dorunbirn- Austria	Euro	36.336		25%	<i>Schelling Anlagenbau GmbH</i>	25%
HSD Deutschland GmbH Immenreich 6, Gingen, Fils – Germania	Euro	25.000		50%	<i>Hsd S.p.A.</i>	40%
Intermac Vidrio Iberica S.A. C/Muntaner 531, 3-4 Barcelona – Spagna	Euro	60.102	49%			49%
I.S.P. Systems S.r.l. Via F.lli Rosselli 46 – Pesaro	Euro	14.040	25,92%			25,92%
Kernex Automation S.r.l. Via P. Nenni, 1/7 Cerese di Virgilio (MN)	Euro	46.700	25%			25%
Biesse China Co. Ltd. Flat G, 3F, Wang Yip Centre, Wang Yip, Yuen Long, Cina	Euro	1.000.000	50%			50%

Le partecipazioni nelle società Cabi s.r.l., Eberle A.S. GmbH, HSD Deutschland GmbH, Intermac Vidrio Iberica S.A., I.S.P. Systems Srl sono state valutate col metodo del patrimonio netto; per le società Kernex Automation S.r.l. (la cui partecipazione è stata acquisita il 28 febbraio 2003) e Biesse China Co. Ltd. (costituita a marzo 2003) si è optato per la valutazione al costo in quanto non sono disponibili i prospetti economico finanziari alla data di chiusura del bilancio della capogruppo.

Non sono state consolidate società con il metodo del consolidamento proporzionale.

Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo:

Le partecipazioni detenute nelle società:

- Tecnomarche Srl
- Banca delle Marche Spa
- Formark Srl
- Cosmob SpA
- Consorzio Internazionale Marmi Macchine Carrara
- Caaf Interregionale Dip. Srl
- Consorzio Energia Assindustria Pesaro-Urbino

sono valutate secondo il metodo del costo rettificato da svalutazioni ex articolo 2426 del codice civile, come indicato nel dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie di questa nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le situazioni semestrali delle imprese, incluse nel consolidamento, sono state redatte in base alla disciplina del bilancio contenuta negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Tali situazioni vengono opportunamente riclassificate e rettifiche al fine di uniformarle ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo in caso di differenze significative. La struttura adottata per il bilancio consolidato è quella prevista per le imprese industriali.

La relazione semestrale consolidata è stata predisposta applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nel bilancio consolidato annuale.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono basati sul principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CONVERSIONE

Nella redazione delle situazioni semestrali consolidate gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse e un intermediaria finanziaria esterna al Gruppo che funge, in alcuni casi, da intermediario nelle transazioni commerciali tra le società consolidate. In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalla società Hsd Spa alle altre società del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento è stato eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate. La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; l'eventuale residuo positivo è iscritto, tra le immobilizzazioni immateriali, come "Differenza di consolidamento".

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di competenza di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Risultato di competenza di terzi".

Le situazioni semestrali delle società estere ricomprese nell'area di consolidamento, espresse originariamente in valuta estera, sono state convertite in euro adottando il seguente metodo di conversione:

Stati patrimoniali:

Ogni voce dell'attivo e del passivo è stata convertita applicando il cambio in essere alla chiusura del periodo, ad eccezione delle poste del patrimonio netto che sono convertite al cambio storico in vigore, nel relativo periodo di formazione.

Conti economici:

Ogni conto economico è stato convertito applicando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio originate dalla conversione in euro dei bilanci espressi in valuta estera sono state imputate alla voce del Patrimonio netto consolidato inclusa tra le Altre Riserve come "Riserva da differenze di traduzione".

I cambi medi e di fine periodo sono i seguenti:

Valuta	Cambio	Giugno 2003	Cambio	Dicembre 2002	Cambio	Giugno 2002
	Medio	30 giu.2003	Medio	31 dic. 2002	Medio	30 giu.2002
Dollaro USA / euro	1,1049	1,1427	0,9456	1,0487	0,9064	0,9975
Dollaro canadese / euro	1,6047	1,5506	1,4838	1,6550	1,4166	1,5005
Dollaro Singapore / euro	1,9294	2,0149	1,6912	1,8199	1,6405	1,7586
Lira sterlina / euro	0,6855	0,6932	0,6288	0,6505	0,6241	0,6498
Corona svedese / euro	9,1625	9,2488	9,1611	9,1528	9,1209	9,1015
Zoty polacco / euro	4,2720	4,4775	3,8574	4,0210	3,7130	4,0598
Real brasiliano / euro	3,5700	3,2961	2,7883	3,6944	2,2475	2,8484
Dollaro Australiano / euro	1,7920	1,7116	1,7377	1,8556	1,6851	1,7702
Dollaro Neozelandese / euro	1,9744	1,9569	2,0366	1,9975	2,0187	2,0397

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati per la situazione semestrale sono quelli utilizzati dalla Capogruppo Biesse S.p.A. e diffusi presso le aziende del Gruppo Biesse e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente

citare, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri di valutazione che sono stati adottati per le poste più significative della situazione semestrale consolidata sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono di norma integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione, purché offrano ragionevoli prospettive di redditività e limitatamente a costi strettamente inerenti allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse un contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo, o se essa non fosse determinabile in un periodo non superiore a dieci anni. Fa eccezione il caso dell'acquisto del ramo di azienda Allwood Machinery Co. Pty Ltd, da parte di Biesse Group Australia Pty Ltd., per il quale l'avviamento viene ammortizzato in venti anni, periodo che si ritiene più congruo per rappresentare l'utilità futura dell'investimento: il ramo d'azienda acquisito è una realtà importante nel continente oceanico, consolidata da anni di esperienza e caratterizzata da un prestigio e una rinomanza elevati che inducono a ritenere di poter trarre profitto dall'investimento per un periodo più lungo rispetto ad operazioni similari.

La differenza di consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale eccedenza, non attribuibile a singoli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, ovvero, in presenza dei dovuti presupposti, è iscritta all'attivo nella voce "Differenza di consolidamento". Questa voce è ammortizzata in un periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei benefici economici dello stesso, generalmente definito in dieci anni. Fa eccezione il caso dell'acquisto del Gruppo Schelling, in cui la differenza di consolidamento emersa viene ammortizzata in 20 anni e ciò in quanto, sempre nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, si ritiene più congruo un periodo di ammortamento di 20 anni per rappresentare l'utilità futura dell'investimento. La capacità di recupero dell'investimento effettuato è ulteriormente rafforzata dal piano di risparmio e riorganizzazione gestionale avviato di recente, che agendo sul lato dei costi fissi, permetterà di ottenere buoni risultati in termini di redditività, non appena il mercato supererà l'attuale situazione di incertezza.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, fatte salve le rivalutazioni monetarie eseguite a norma di legge.

Nella redazione del bilancio consolidato, i contratti di lease-back finanziario relativi ad alcuni fabbricati e impianti sono stati contabilizzati seguendo quanto previsto dai principi contabili internazionali. Pertanto, i beni in questione sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali alle voci corrispondenti e sono ammortizzati con gli stessi criteri utilizzati per i cespiti di proprietà. In contropartita all'iscrizione del valore del bene sono iscritti i debiti verso l'ente finanziario locatore che vengono ridotti delle quote di capitale corrisposte. Nel conto economico, oltre agli ammortamenti, sono iscritti per competenza gli oneri finanziari.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, con riferimento al costo, eventualmente rivalutato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è ridotto al 50% per quelli entrati in funzione nell'esercizio in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della situazione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le principali aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricato industriale:	3 %
Attrezzature durevoli:	25 %
Attrezzature per fiere:	12 %
Macchine ordinarie ed impianti:	10 %
Mobili ed arredi:	12 %
Automezzi:	25 %
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20 %

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura del periodo risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. Se negli anni successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie includono le partecipazioni in società controllate non consolidate, le partecipazioni in società collegate e quelle in altre imprese, oltre ai crediti finanziari immobilizzati.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Nel caso in cui il patrimonio netto delle controllate non consolidate e collegate risulti negativo, si procede ad opportuna costituzione di un apposito fondo del passivo per la successiva copertura del deficit patrimoniale. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico rispettivamente nelle voci "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Qualora trattasi di società di entità modesta e per le quali i volumi conseguiti siano scarsamente significativi o i bilanci non siano disponibili nei tempi utili per la redazione del consolidato, le partecipazioni vengono valutate al costo.

I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti in bilancio al costo e svalutati in caso di perdite durevoli di valore.

I titoli e le azioni proprie sono iscritte a bilancio al costo, rettificato, ove necessario, da svalutazioni per perdite permanenti di valore.

Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni, si procede al ripristino del valore ante svalutazione.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti al loro valore nominale e ridotti al valore di presunto realizzo mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta diversa dall'euro sono generalmente contabilizzati ed esposti in bilancio al cambio storico del giorno di contabilizzazione. Qualora gli stessi, convertiti al cambio della data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, diano luogo a differenze negative, si provvede ad effettuare un accantonamento per l'importo corrispondente, in contropartita ai fondi per rischi ed oneri. I crediti e i debiti in valuta estera coperti in maniera specifica dal rischio di cambio sono iscritti al cambio definito attraverso l'operazione di copertura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni includono azioni proprie destinate alla negoziazione. Tali attività sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto e il corrispondente valore di mercato alla data del consolidamento.

Rimanenze

Per quanto riguarda le rimanenze finali, sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del codice civile. In particolare le giacenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo e il valore di mercato.

La configurazione di costo adottato è la seguente:

Materie prime e merci:	LIFO (ultimo entrato, primo uscito)
Prodotti in corso di lavorazione:	costo industriale di produzione, in funzione dello stato di avanzamento
Prodotti finiti:	costo industriale di produzione

L'utilizzo del metodo LIFO per la valorizzazione delle rimanenze di materie prime non ha determinato differenze significative rispetto ad una valutazione a costi correnti. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri del periodo che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Vi si include fra gli altri il Fondo oscillazione cambi, il Fondo garanzia prodotti e il Fondo ristrutturazione societaria.

In particolare l'accantonamento al Fondo garanzia prodotti consente di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

Il Fondo ristrutturazione societaria è costituito da un accantonamento a fronte degli oneri ancora da sostenere connessi al progetto di riorganizzazione del Gruppo Biesse avviato nel 2001 e successivamente rivisto al termine dell'esercizio 2002. Lo stesso è stato decrementato in relazione ai costi già sostenuti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è iscritto in bilancio a copertura di quanto spettante ai lavoratori dipendenti in funzione della anzianità del rapporto di lavoro, in relazione a quanto stabilito dalla legislazione in materia e dai contratti collettivi di lavoro in vigore nei singoli Paesi ove operano le imprese consolidate.

Rischi, impegni, garanzie

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I conti d'ordine comprendono gli impegni relativi a contratti derivati posti in essere prevalentemente allo scopo di garantire il Gruppo Biesse dai rischi di cambio su operazioni commerciali. Tali impegni sono iscritti nei conti d'ordine sulla base dei cambi di fine esercizio. Gli sconti o premi su contratti derivati sono riflessi, per competenza, sul Conto economico. Qualora i contratti derivati non siano strettamente qualificabili come operazioni di copertura, anche alla luce di una rigorosa lettura dei principi contabili di riferimento, l'eventuale utile o perdita insiti negli stessi contratti a fine periodo viene imputato al Conto economico.

Iscrizione ricavi, proventi, costi e oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale consolidato

(Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali:

Prospetto dei valori lordi

Descrizione	Valore iniziale	Storno attività int. amm.te	Acquisti	Cessioni	Differenze di cambio	Valore finale
Costi di impianto e ampliamento	322	(41)	0	(14)	11	278
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.138	(279)	0	0	0	1.859
Dir. brev. industriali e utilizz. opere ingegno	524	(94)	40	0	0	470
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.538	(447)	345	0	(4)	3.431
Aviamento	10.030	0	0	0	129	10.159
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	167	0	92	(43)	0	216
Altre immobilizzazioni immateriali	1.772	(178)	148	0	7	1.748
Differenza di consolidamento	24.739	0	1	0	0	24.740
Totale	43.230	(1.039)	626	(57)	143	42.901

Prospetto dei fondi ammortamento

Descrizione	Valore iniziale	Storno fondo attività int. amm.te	Amm.to d'esercizio	Chiusura fondo per cessioni	Altri movimenti e differenze conversione	Differenze di cambio	Valore finale
Costi di impianto e ampliamento	(150)	41	(27)	3	0	(3)	(136)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	(1.366)	279	(186)	0	0	0	(1.273)
Dir. brev. industriali e utilizz. opere ingegno	(304)	94	(71)	0	0	0	(281)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.140)	447	(253)	0	0	4	(1.942)
Aviamento	(1.322)	0	(446)	0	0	(13)	(1.782)
Altre immobilizzazioni immateriali	(969)	178	(168)	0	(1)	(1)	(961)
Differenza di consolidamento	(4.622)	0	(729)	0	0	0	(5.352)
Totale	(10.873)	1.039	(1.880)	3	(1)	(13)	(11.727)

Prospetto dei valori netti

Descrizione	Valore storico es. prec.	Fondo amm.to es. prec.	Valore netto es. prec.	Valore storico es. corr.	Fondo amm.to es. corr.	Valore netto es. corr.
Costi di impianto e ampliamento	322	(150)	172	278	(136)	142
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.138	(1.366)	772	1.859	(1.273)	586
Dir. brev. industriali e utilizz. opere ingegno	524	(304)	219	470	(281)	189
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.538	(2.140)	1.397	3.431	(1.942)	1.489
Avviamento	10.030	(1.322)	8.708	10.159	(1.782)	8.377
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	167	0	167	216	0	216
Altre immobilizzazioni immateriali	1.772	(969)	803	1.748	(961)	787
Differenza di consolidamento	24.739	(4.622)	20.117	24.740	(5.352)	19.388
Totale	43.230	(10.875)	32.355	42.901	(11.728)	31.173

I diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono relativi a costi di registrazione di nuovi brevetti a livello nazionale ed internazionale.

La voce Concessioni, licenze e marchi pari a euro 3.431 mila si incrementa per le spese sostenute per la registrazione dei marchi del Gruppo a livello mondiale e per l'acquisto e la personalizzazione di software contabili e gestionali.

La voce Avviamento, pari a euro 10.159 mila include principalmente l'avviamento riconosciuto per l'acquisto dei rami d'azienda di Diamut S.r.l. per euro 4.925 mila, di Allwood Machinery Co. Pty Ltd per euro 2.378, di CNI S.r.l. per euro 1.751 mila e di SEV S.r.l. per euro 707 mila. L'ammortamento di tali valori è effettuato in dieci esercizi, eccezione fatta per il ramo d'azienda Allwood, per il quale si è ritenuto più congruo il periodo di ammortamento di venti anni, in considerazione della rinomanza e solidità della realtà aziendale acquisita.

Nella voce Immobilizzazioni in corso ed acconti sono confluiti tutti gli anticipi a fornitori per la realizzazione o personalizzazione di software; alla conclusione dei vari progetti di lavoro tali importi verranno girocontati alle poste di pertinenza.

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno un costo storico pari a euro 1.748 mila. Tale voce si riferisce alla capitalizzazione di costi dovuti ad interventi hardware e software, alla progettazione e manutenzione dei siti Web ed a concorsi spese dati a fornitori per la costruzione di nuovi stampi o modelli.

La differenza di consolidamento pari a euro 24.740 mila al lordo del relativo fondo di ammortamento per euro 5.352 mila, deriva dal consolidamento delle partecipazioni come evidenziato in dettaglio nell'*allegato A*, ed è ammortizzata su base decennale fatta eccezione, come già menzionato in precedenza, per la quota riveniente dall'acquisto della partecipazione nella società Schelling Anlagenbau GmbH per la quale si è ritenuto più corretto optare per un periodo di ammortamento di 20 anni. Il Gruppo Schelling è una realtà consolidata, che opera in un

settore del mercato delle macchine per la lavorazione del legno, caratterizzato da periodi di sviluppo e produzione delle macchine normalmente più lunghi rispetto alla media, che quindi determinano una dilatazione del ciclo reddituale. Anche in considerazione di tali caratteristiche la Direzione del Gruppo ritiene che i venti anni di ammortamento costituiscano il periodo di ammortamento in cui si realizzeranno i benefici attesi dall'acquisizione di tale partecipata.

L'attuale situazione di incertezza che caratterizza i mercati mondiali ed il settore di riferimento del Gruppo Schelling sono alla base dei risultati negativi ottenuti nel 2002 e al termine del primo semestre 2003, a fronte del quale non si è ritenuto opportuno svalutare il residuo ammortizzabile della differenza di consolidamento in virtù del piano di risparmio e riorganizzazione gestionale avviato di recente, che agendo sul lato dei costi fissi, permetterà in futuro di ottenere buoni risultati in termini di redditività.

Immobilizzazioni materiali:*Prospetto dei cespiti lordi*

Descrizione	Valore iniziale	Storno attività int. amm.te	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche	Differenze di cambio	Valore finale
Terreni e fabbricati	66.497	0	88	0	576	(268)	66.893
Impianti e macchinari	24.838	(1)	408	(45)	1.115	(6)	26.309
Attrezzature industriali e commerciali	10.509	(4)	699	(8)	0	(5)	11.192
Altri beni materiali	20.980	(50)	1.019	(317)	32	(176)	21.487
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.521	0	1.458	0	(1.723)	0	5.257
Totale	128.345	(55)	3.672	(370)	0	(455)	131.138

Prospetto dei fondi ammortamento

Descrizione	Valore iniziale	Storno fondo attività int. amm.te	Amm.to d'esercizio	Chiusura fondo per cessioni	Altri movimenti e differenze conversione	Differenze di cambio	Valore finale
Terreni e fabbricati	(7.084)	0	(880)	0	0	45	(7.919)
Impianti e macchinari	(10.375)	1	(1.158)	45	(1)	9	(11.481)
Attrezzature industriali e commerciali	(6.690)	4	(844)	7	0	1	(7.521)
Altri beni materiali	(12.538)	50	(1.340)	267	5	144	(13.412)
Totale	(36.687)	55	(4.222)	319	4	199	(40.333)

Prospetto dei cespiti netti

Descrizione	Valore storico es. prec.	Fondo amm.to es. prec.	Valore netto es. prec.	Valore storico es. corr.	Fondo amm.to es. corr.	Valore netto es. corr.
Terreni e fabbricati	66.497	(7.084)	59.413	66.893	(7.919)	58.974
Impianti e macchinari	24.838	(10.375)	14.462	26.309	(11.481)	14.828
Attrezzature industriali e commerciali	10.509	(6.690)	3.819	11.192	(7.521)	3.671
Altri beni materiali	20.980	(12.538)	8.441	21.487	(13.412)	8.075
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.521	0	5.521	5.257	0	5.257
Totale	128.345	(36.688)	91.657	131.138	(40.333)	90.805

La voce Terreni e fabbricati, il cui valore storico è pari a euro 66.893 mila, si è incrementata nel periodo di euro 88 mila, principalmente a seguito di opere effettuate su terreni adiacenti l'area produttiva di Pesaro e miglione sui fabbricati di Pesaro, utilizzati dalla capogruppo e sugli uffici sede della controllata HSD USA Inc..

Tale voce include, al netto del fondo ammortamento, i fabbricati già di proprietà della Schelling Anlagenbau (per euro 6.036 mila) e della Biesse S.p.A. siti in località San Giovanni in Marignano (per euro 10.663 mila) ed in Pesaro (per euro 10.037 mila) ceduti e ripresi in leasing dalle stesse società attraverso operazioni di sale and lease back, effettuate nel corso del 2002. I fabbricati sono esposti in bilancio al costo storico.

La voce Impianti e macchinari è caratterizzata da un incremento di euro 408 mila, la cui principale componente è costituita dai nuovi impianti destinati allo stabilimento Diamut per euro 223 mila. La voce impianti e macchinari include i cespiti oggetto dell'operazione di sale and lease back di proprietà di Biesse S.p.A. per euro 3.813 mila (al netto del fondo ammortamento).

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha un costo storico di euro 11.192 mila, ed è stata caratterizzata da un incremento pari a euro 699 mila, dovuto all'acquisizione di ordinari strumenti di lavoro necessari all'attività di assemblaggio e collaudo di macchine utensili, alla lavorazione e costruzione di particolari metallici ed all'acquisto di stampi per la produzione di materie prime.

La voce Altri beni materiali comprende un incremento pari a euro 1.019 mila principalmente dovuto all'acquisto di mobili e macchine per ufficio per gli stabilimenti di Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. e per le filiali Biesse UK, Biesse Asia e Biesse Australia. Per quanto riguarda questa categoria di cespiti, i nuovi investimenti sono comunque diffusi tra tutte le società del Gruppo.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti si è incrementata principalmente per acconti su acquisti di terreni adiacenti l'area produttiva di Pesaro per euro 734 mila e acconti versati per la costruzione dello stabilimento di Alfonsine (che sarà ultimato nel mese di novembre e in cui si sposteranno le lavorazioni a marchio CNI) per euro 670 mila. Il saldo di euro 5.257 mila si decrementa prevalentemente per il giroconto alla voce Terreni e fabbricati delle poste relative all'allargamento degli uffici della sede centrale e alla voce Impianti e macchinari delle poste relative alla fornitura di impianti per il nuovo stabilimento Polymac.

Prospetto delle rivalutazioni monetarie:

		BIESSE SpA	TOTALE
Fabbricati	Ex Legge 72/83	163	163
Fabbricati	Ex Legge 413/91	126	126

Impianti e macchinario	Ex Legge 72/83	69	69
Altri beni immateriali	Ex Legge 72/83	4	4
Totale		362	362

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:

Società (valori in euro)	Capitale sociale	Valore di bilancio	Quota di part. del Gruppo Biesse
Biesse Corporate School scr.l. Via della Meccanica 16, Loc. Chiusa di Ginestreto – Pesaro	Euro 10.920	Euro 18.503	87,84%
Sandymac s.r.l. Via della Meccanica 16, Loc. Chiusa di Ginestreto – Pesaro	Euro 50.000	Euro 0	80%
Schelling CIS Chaussee Entusiastow 17 111024 Mosca – Russia	Rlb 20.000	Euro 0	100% (indiretta tramite Schelling Anlagenbau GmbH)
Totale		Euro 18.503	

Le movimentazioni avvenute del periodo per le società controllate non consolidate sono riportate di seguito:

Società (valori in euro)	Valore al 31/12/02	Movimentazioni di periodo	Valore al 30/06/2003
Biesse Corporate School Scr.l	15.018	3.485	18.503
Sandymac S.r.l.	125.923	(125.923)	0
Schelling CIS	725	(725)	0
TOTALE	141.666	(123.163)	18.503

Le partecipazioni suddette sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nel periodo si è proceduto a svalutare le partecipazioni di Sandymac S.r.l. e Schelling CIS per tenere conto dei risultati negativi conseguiti. Oltre a tali svalutazioni si aggiunge la costituzione dei fondi per perdite eccedenti il patrimonio netto pari a euro 95 mila per Sandymac S.r.l. e euro 36 mila per Schelling CIS.

Partecipazioni in imprese collegate:

Società (Valori in euro)	Capitale sociale	Valore di bilancio	Quota di partecipaz. del Gruppo Biesse	Quota di pertinenza del Gruppo Biesse
I.S.P. Systems Srl Via Fratelli Rosselli, 46 Pesaro	Euro 14.040	Euro 0	25,92%	25,92%
CABI Srl Nuova Strada di Lottizzazione, s.n. Località Selva Grossa (PU)	Euro 99.000	Euro 0	49%	49%
Intermac Vidrio Iberica S.A. C/Muntaner 531, 3-4 Barcelona – Spagna	Euro 60.102	Euro 28.403	49%	49%
Eberle Automatische Systeme GmbH Stieglingen 7°, 6850 Dorunbirn- Austria	Euro 36.336	Euro 33.975	25% (indiretta tramite Schelling Anlagenbau GmbH)	25%
HSD Deutschland GmbH Immenreich 6, Gingen, Fils – Germania	Euro 25.000	Euro 20.134	50% (indiretta tramite HSD S.p.A.)	40%

Biesse China Co. Ltd. Flat G, 3F, Wang Yip Centre, Wang Yip, Yuen Long, Cina	Euro 1.000.000	Euro 500.000	50%	50%
Kernex Automation S.r.l. Via P. Nenni, 1/7 Cerese di Virgilio (MN)	Euro 46.700	Euro 159.017	25%	25%
Totale	Euro 741.529			

Le movimentazioni avvenute del periodo per le società controllate non consolidate sono riportate di seguito:

Società <i>(valori in euro)</i>	Valore al 31/12/02	Acquisti, sottoscrizioni, incrementi capitale sociale	Movimentazioni di periodo	Valore al 30/06/2003
I.S.P. Systems S.r.l.	13.447	0	(13.447)	0
Cabi S.r.l.	48.511	0	(48.511)	0
Intermac Vidrio Iberica S.A.	12.794	0	15.609	28.403
Eberle A.S. Gmbh	38.975	0	(5.000)	33.975
HSD Deutschland Gmbh	12.500	0	7.634	20.134
Biesse China Co. Ltd.	0	500.000	0	500.000
Kernex Automation S.r.l.	0	159.017	0	159.017
TOTALE	126.227	659.017	(43.715)	741.529

Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Occorre segnalare che in virtù di un accordo sottoscritto dalla incorporata Intermac S.p.a. entro il 2004 verrà acquistato il restante 51% di Intermac Vidrio Iberica S.A. arrivando così al controllo totale della società.

Per quanto riguarda la società Cabi S.r.l., in data 23/07/03, è stato sottoscritto il restante 51% del capitale sociale, ottenendo il pieno controllo della società.

Rispetto all'esercizio precedente, sono state inserite le partecipazioni nelle società Biesse China Co. Ltd. e Kernex Automation S.r.l. La prima società è stata costituita nel marzo del 2003, nella forma di joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, e si occupa della commercializzazione e assistenza post-vendita dei prodotti a marchio Biesse sul mercato cinese; la seconda, già fornitrice del Gruppo Biesse, è attiva nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi. Essendo state le partecipazioni acquisite/costituite di recente, le stesse sono state valutate al costo.

Nel periodo si è proceduto a svalutare le partecipazioni in I.S.P. Systems S.r.l. per euro 13 mila, in Cabi S.r.l. per euro 49 mila e Eberle A.S. Gmbh per euro 5 mila. Oltre a tali svalutazioni si aggiunge la costituzione dei fondi per perdite eccedenti il patrimonio netto pari a euro 305 mila per I.S.P. Systems S.r.l. ed euro 123 mila per Cabi S.r.l.

Partecipazioni in altre imprese:

La voce partecipazioni in altre imprese, valutate secondo il metodo del costo rettificato da svalutazioni ex articolo 2426 del codice civile al 30 Giugno 2003, risulta così composta:

Società <i>(valori in euro)</i>	Valore di bilancio	Quota di part. del Gruppo Biesse
Banca delle Marche Spa Via Menicucci, 4/6 – Ancona	Euro 65.313	*
Tecnomarche Srl Piazza Simonetti, 36 - Ascoli Piceno	Euro 10.329	4% <i>(diretta)</i>
Consorzio Internazionale Marmi Macchine Carrara Via Galilei, 133 – Carrara Marina (MS)	Euro 5.165	*
Formark Srl Corso Mazzini, 151 - Ascoli Piceno	Euro 779	*

Cosmob SpA Galleria Roma – Pesaro	Euro 1.033	*
Consorzio Energia Assindustria Pesaro Urbino Via Curiel, 35 – Pesaro	Euro 1.033	*
Caaf Interregionale Dip. Srl Via Ontani, 48 – Vicenza	Euro 129	*
Totale	Euro 83.781	

* partecipazioni di tipo simbolico ed associativo.

Crediti finanziari immobilizzati:

La voce è composta, oltre che da crediti verso altri, da anticipazioni finanziarie verso la controllata Sandymac s.r.l. per euro 100 mila, verso le collegate Intermac Vidrio Iberica S.A. per euro 120 mila e Kernex Automation S.r.l. per euro 77 mila.

La voce relativa ai crediti verso altri, pari a euro 3.292 mila, è composta per quanto concerne la quota entro 12 mesi da un finanziamento fruttifero concesso a terzi dalla capogruppo, mentre per la quota con scadenza oltre 12 mesi, da depositi cauzionali per euro 233 mila, da crediti per Fideuram vita, Fideuram caf e Ras per complessivi euro 193 mila e dall'anticipo Tfr L. 140 del 28/10/97 per euro 77 mila. La quota oltre 12 mesi include anche il credito pari a euro 300 mila, scadente a dicembre 2005, vantato nei confronti di Eurojet Airlines S.a.S., con la quale la controllata Schelling Anlagenbau ha sottoscritto nel mese di giugno un contratto di joint-venture. Oltre a tale credito Schelling si è impegnata a rilasciare garanzie bancarie per un milione di euro a favore di Eurojet, garanzie in parte già rilasciate nel mese di luglio. Il contratto, della durata di due anni e mezzo, prevede la possibilità di effettuare operazioni promozionali utilizzando i velivoli della controparte e di usufruire di condizioni vantaggiose sulle tariffe di volo; dal canto suo Schelling Anlagenbau è obbligata a fornire servizi di supporto amministrativo e gestionale al management di Eurojet.

Altri titoli e azioni proprie:

Le poste Altri titoli e Azioni proprie non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce Azioni proprie ammonta a euro 1.204 mila, ed è relativa all'acquisto di n. 380.654 azioni .

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato a seguito autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibere del 17 dicembre 2001 e del 29 aprile 2003, ai sensi dell'art. 235 del C.C. e dell'art. 73 del regolamento Consob n° 11971 del 14/05/99; non si è provveduto alla loro svalutazione nella misura pari alla differenza tra il valore medio di carico pari a euro 3,162 ed il valore medio di giugno 2003 pari a euro 2,260, in quanto si ritiene la perdita di valore non duratura e parimenti si considera il corso attuale del titolo Biesse non rappresentativo dell'effettivo valore del Gruppo.

Si è ritenuto inserire tali azioni fra le immobilizzazioni finanziarie, a copertura del corrispettivo previsto dal contratto di put/call sottoscritto tra Biesse S.p.A. ed il Sig. Claudio Granuzzo, relativamente alla partecipazione azionaria detenuta da quest'ultimo in HSD S.p.a..

Attivo circolante

Rimanenze:

Descrizione	31 dicembre 2002	Movimentazione incred./decrem.	30 giugno 2003
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.036	2.247	61.283
(Fondo svalutazione materie prime)	(2.175)	1	(2.174)
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo nette</i>	<i>56.861</i>	<i>2.248</i>	<i>59.109</i>
<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	<i>10.536</i>	<i>697</i>	<i>11.233</i>
Prodotti finiti e merci	23.421	14.717	38.138
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(801)	(177)	(978)
<i>Prodotti finiti e merci netti</i>	<i>22.620</i>	<i>14.540</i>	<i>37.160</i>
Acconti	591	388	979
Totale	90.608	17.874	108.482

Il valore delle rimanenze presenta un saldo di euro 108.482 mila, in aumento di euro 17.874 mila rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2002 è dovuto prevalentemente all'aumento dei prodotti finiti, ed è collegato alla concentrazione delle consegne nella seconda parte dell'anno, tipica del settore in cui opera il Gruppo. Il riequilibrio della situazione dovrebbe verificarsi alla fine dell'esercizio.

Crediti:

La voce presenta un saldo di euro 118.215 mila, al 31/12/2002 ammontava a euro 144.716 mila, mentre al 30/06/2002 era pari a euro 132.151 mila ed è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2002	Movimentazione incred./decrem.	30 giugno 2003
<i>Verso clienti</i>	<i>126.233</i>	<i>(29.799)</i>	<i>97.543</i>
<i>(Fondo svalutazione crediti)</i>	<i>(2.897)</i>	<i>(76)</i>	<i>(3.113)</i>
<i>Verso clienti netti</i>	<i>123.336</i>	<i>(28.906)</i>	<i>94.430</i>
Verso controllate non consolidate	34	187	221
Verso collegate	1.276	1.014	2.290
Verso controllanti	1	0	1
Verso altri	20.069	1.204	21.273
Totale	144.716	(26.501)	118.215

Crediti verso clienti:

I crediti verso clienti ammontano a euro 94.430 mila al netto del fondo svalutazione crediti di euro 3.113 mila e sono relativi a transazioni commerciali e prestazioni di servizi. La svalutazione dei crediti è stata effettuata per coprire i rischi di perdite insiti nei crediti in contenzioso e di dubbia esigibilità.

Il saldo al 30/06/03 include anche l'importo di euro 600 mila, vantati dalla controllata Schelling Anlagenbau nei confronti della società di trasporti aerei Eurojet Airlines S.a.S., a fronte di servizi resi nel corso del primo semestre 2003; il credito scadrà entro il 30/06/04.

La forte diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è dovuta sia al normale andamento temporale delle vendite, concentrate tradizionalmente negli ultimi mesi dell'anno, sia alla situazione di incertezza attraversata da alcuni mercati di riferimento, che deprime i volumi e scoraggia i nuovi investimenti.

Crediti verso controllate non consolidate:

L'importo pari a euro 221 mila è relativo a crediti vantati nei confronti di società controllate non rientranti nell'area di consolidamento e in particolare verso le società Sandymac S.r.l. per euro 121 mila e Schelling CIS per euro 100 mila.

Crediti verso collegate:

L'importo pari a euro 2.290 mila è così dettagliato:

Società	Saldo al 30/06/03	Saldo al 31/12/02
I.S.P. System S.r.l.	720	361
HSD Deutschland GmbH	508	206
Cabi S.r.l.	501	623
Biesse China Co. Ltd.	357	0
Intermac Vidrio Iberica S.A.	203	86
Kernex Automation S.r.l.	1	0
Totale	2.290	1.276

Dettaglio crediti verso altri:

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce altri crediti entro 12 mesi pari a euro 19.291 mila è principalmente composta da crediti diversi verso l'erario, accrediti da pervenire da fornitori, costi anticipati.

In tale posta sono compresi euro 1.064 mila quali imposte pre-pagate relative alla recuperabilità della perdita d'esercizio 2002 di Schelling Anlagenbau.

I crediti V/altri oltre 12 mesi pari a euro 1.983 mila includono principalmente imposte differite attive.

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide:

Le due poste ammontano complessivamente a euro 17.022 mila contro un saldo di euro 33.729 al 31 dicembre 2002.

In particolare la voce Attività finanziarie non immobilizzate pari a euro 1.142 mila è composta dalle azioni proprie, corrispondenti a n. 505.153 azioni.

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato a seguito autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibere del 17 dicembre 2001 e del 29 aprile 2003, ai sensi dell'art. 235 del C.C. e dell'art. 73 del regolamento Consob n° 11971 del 14/05/99.

Le disponibilità liquide diminuiscono di euro 17.310 mila rispetto allo scorso esercizio. Tale decremento è dovuto in parte al particolare andamento del capitale circolante, che crea maggiori necessità di finanziamento in corrispondenza di questo periodo dell'anno; per la restante parte la liquidità è stata assorbita da operazioni straordinarie, quali l'attività di investimento in beni durevoli ed la prosecuzione dei piani di pagamento relativi alle acquisizioni effettuate.

Ratei e risconti attivi

Al 30 giugno 2003 le voci risultano così costituite:

Descrizione	31 dicembre 2002	Movimentazione incred./decrem.	30 giugno 2003
Ratei per interessi attivi	79	(64)	15
Ratei vari	245	102	347
Risconti per interessi passivi	693	935	1.628
Risconti vari	548	(10)	538
Risconti pluriennali	43	(35)	8
Totale	1.608	928	2.536

PASSIVO

Patrimonio Netto

	Saldo al 31/12/02	Giroconto risultato	Differenza traduzione	Aumenti di capitale	Dividendi	Altri movimenti	Risultato	Saldo al 30/06/03
Patrimonio netto di spettanza del gruppo								
Capitale	27.393							27.393
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	85.519	(1.889)						83.630
Riserva legale	3.797							3.797
Riserva azioni proprie	1.743					602		2.345
Riserva straordinaria	12.133				(2.465)	(2.224)		7.444
Riserva di consolidamento	65							65
Riserva da differenze di traduzione	(1.167)		(103)					(1.270)
<i>Altre riserve:</i>								
Avanzo di fusione	0							0
Riserve a regimi fiscali speciali	3.833					1.621		5.454
Utili e altre riserve delle società consolidate	3.533	(3.871)				2		(336)
Utile (perdita)	(5.761)	5.761					(10.850)	(10.850)
Totale patrimonio netto del Gruppo	131.088	0	(103)	0	(2.465)	1	(10.850)	117.671
Patrimonio netto di spettanza di terzi								
Capitale e riserve di terzi	840	(1)				2		841
Utile (perdita) di terzi	(1)	1					89	89
Totale patrimonio netto di terzi	839	0	0	0	0	2	89	930
Totale	131.927	0	(103)	0	(2.465)	3	(10.761)	118.601

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'importo pari a euro 83.630 mila è diminuito di euro 1.889 mila a copertura della perdita dell'esercizio 2002.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie pari a euro 2.345 mila, è stata costituita a fronte delle azioni proprie acquistate dalla capogruppo Biesse S.p.A. con l'operazione di buy-back, utilizzando la riserva straordinaria.

Tale operazione è stata deliberata con verbale dell'Assemblea dei soci in data 17/12/2001 e prevede la possibilità dell'acquisto entro un periodo non superiore ai 18 mesi dalla data della delibera, fino ad un ammontare che non superi la soglia del 10% del capitale sociale vigente. La stessa delibera indica un valore massimo della riserva pari a euro 12.911 mila. In data 29/04/2003 l'assemblea dei soci ha prolungato di ulteriori 18 mesi la durata dell'operazione di buy-back, stabilendo inoltre che a fronte dei futuri acquisti di azioni proprie venga utilizzata la Riserva da sovrapprezzo azioni.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria pari a euro 7.444 mila ha subito un decremento di euro 2.465 mila per effetto della delibera di distribuzione di dividendi, un decremento pari a euro 602 mila per effetto dell'acquisto di azioni proprie, registrato nell'apposita riserva ed un decremento di euro 1.622 mila dovuto al trasferimento al fondo riserva per ammortamenti beni materiali eccedenti la competenza economica per ammortamenti anticipati.

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di conversione, negativa per euro 1.270 mila, accoglie le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area Euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Inghilterra, Polonia, Brasile, Svezia, Australia e Nuova Zelanda) ed ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di euro 103 mila.

Altre riserve

La voce Riserve a regimi fiscali speciali pari a euro 5.454 mila è composta dalla riserva per ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi precedenti effettuati con il cosiddetto "metodo raccomandato" dal Principio Contabile n. 25, ossia senza transitare da conto economico ma deducendoli ai fini fiscali attraverso una variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi ed accantonandoli in una riserva di patrimonio netto dopo delibera assembleare di approvazione del bilancio. L'incremento di euro 1.621 mila rispetto al valore dell'esercizio precedente è relativo agli ammortamenti anticipati 2002.

Utili e altre riserve delle società consolidate

La riserva negativa per euro 336 mila ha subito un decremento di euro 3.869 mila per l'effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2002 prodotto dalle società consolidate.

Utile (perdita)

Accoglie il risultato del periodo.

Come raccomandato dal principio contabile N. 28 del CNDC e CNR, il risultato per azione è calcolato dividendo la perdita per il numero medio di azioni in circolazione.

	Giugno 2003	Dicembre 2002
Utile/(perdita) attribuibile agli azionisti (€/1.000)	(10.850)	(5.761)
Numero medio di azioni in circolazione	27.393.042	27.393.042
Utile/(perdita) per azione (espresso in euro per azione)	(0,40)	(0,21)

Prospetto di raccordo tra Bilancio della capogruppo e Bilancio Consolidato

Il raffronto tra il patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, desumibile dal bilancio civilistico della capogruppo Biesse S.p.a. al 30 giugno 2003 e 31 dicembre 2002 e il patrimonio netto consolidato alle stesse date, nonché il collegamento fra i corrispondenti dati è il seguente:

	Patrimonio netto 30 giugno 2003	Risultato 30 giugno 2003 (1)	Patrimonio netto 2002	Risultato d'esercizio 2002
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	127.984	(2.080)	132.529	(1.890)
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(22.870)		(15.963)	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		(7.390)		(6.502)
Differenza da consolidamento	19.388	(729)	20.117	(1.456)
Plusvalore attribuito ad immobili	474	(8)	482	(16)
Riserva di consolidamento	65		65	
Annullamento svalutazione delle partecipazioni		674		4.360
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</i>				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(4.291)	(716)	(3.574)	1.531
Profitti infragruppo sui cespiti	(778)	0	(778)	
Valutazione delle collegate con il metodo del Patrimonio Netto	(896)	(726)	(170)	(170)
Contabilizzazione dei cespiti in leasing con la metodologia finanziaria (IAS 17)	(1.405)	214	(1.619)	(1.619)
Patrimonio netto e risultato di spettanza del Gruppo	117.671	(10.761)	131.087	(5.761)
Patrimonio netto e risultato di spettanza di terzi	930	(89)	839	(1)
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato.	118.601	(10.850)	131.927	(5.762)

(1) Sul risultato al 30 giugno 2003 non sono state calcolate le imposte.

Fondi per rischi e oneri:

La voce presenta un saldo di euro 9.792 mila (euro 10.123 mila a fine 2002) ed è così composta:

Trattamento di quiescenza e simili

Tale voce pari a euro 492 mila (euro 498 mila alla fine dell'esercizio precedente) accoglie l'importo relativo all'indennità suppletiva di clientela relativa ai rapporti di agenzia in essere.

Fondi per imposte

L'importo pari a euro 2.874 mila comprende prevalentemente imposte differite della capogruppo Biesse S.p.a. per euro 1.854 mila, calcolate sugli ammortamenti anticipati residui, ai soli fini fiscali con il metodo raccomandato e su residue quote di sopravvenienze e plusvalenze oggetto di rateizzazione; il fondo imposte inoltre comprende l'accantonamento effettuato nel 2002 in previsione della L. 289/2002 relativa al condono fiscale per euro 751 mila e utilizzato nel periodo per euro 87 mila.

Altri fondi

Descrizione	31 dicembre 2002	Utilizzo del fondo	Accantonamento dell'esercizio	Differenze di cambio	30 giugno 2003
Fondo rischi su cambi	239	0	3	0	243
Fondo garanzia prodotti	3.030	(304)	117	17	2.825
Altri fondi per rischi ed oneri futuri	3.628	(829)	559	0	3.358
Totale	6.897	(1.133)	679	17	6.426

Il fondo garanzia prodotti è stato modificato a seguito dell'adeguamento dello stesso all'onere stimato per garanzie da prestare.

Nella voce altri fondi per rischi e oneri futuri sono compresi euro 2.327 mila residui, relativi al fondo di ristrutturazione aziendale accantonato dalla capogruppo Biesse S.p.A. per euro 2.281 mila e da Biesse Group Deutschland per euro 46 mila. Il fondo di ristrutturazione è stato utilizzato per euro 765 mila a fronte della razionalizzazione delle strutture aziendali.

Oltre a tale fondo sono compresi euro 559 mila, accantonati nel periodo, che si riferiscono alla copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle società controllate non consolidate e delle società collegate, per le quali si è proceduto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto e meglio specificate nel prospetto sotto riportato ed euro 472 mila relativi ad accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi a fronte di un contenzioso con un ex rivenditore inglese della divisione Vetro ed altri contenziosi minori, utilizzati nel periodo per euro 64 mila.

Fondo copertura perdite società controllate non consolidate e collegate

Sandymac S.r.l.	95
Schelling CIS	36
I.S.P. Systems S.r.l.	305
Cabi S.r.l.	123
Totale	559

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

La movimentazione è stata la seguente:

Fondo esistente al 31/12/02	12.931
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.193)
Quota maturata e stanziata a conto economico	1.777
Fondo esistente al 30/06/03	13.515

Debiti

Debiti verso banche:

L'importo pari a euro 100.998 mila è così dettagliato:

Descrizione	31 dicembre 2002	Movimentazione incred./decred.	30 giugno 2003
Conti correnti e finanziamenti con scadenza a breve termine	65.474	16.535	82.009
Finanziamenti con scadenza a medio termine	11	62	73
Mutui con garanzia reale	9.133	(4.419)	4.714
<i>Entro 12 mesi</i>	276	935	1.211
<i>Oltre 12 mesi</i>	8.857	(5.354)	3.503
Mutui senza garanzia reale	14.512	(310)	14.202
<i>Entro 12 mesi</i>	1.038	1.870	2.908
<i>Oltre 12 mesi</i>	13.474	(2.180)	11.294
Totale	89.130	11.868	100.998

L'incremento dei debiti bancari avvenuto nel semestre pari a euro 11.868 è dovuto alla fluttuazione ciclica del cash flow ed a operazioni di carattere non ordinario, riguardanti le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dove sono evidenziati i flussi che hanno determinato tale incremento.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei debiti con scadenza oltre 5 anni:

Descrizione	Saldo al 30/06/2003
Schelling Anlagenbau ERP	2.180
Finanziamenti ai sensi della L. 46/82	1.453
Mutuo Medio Credito Fondiario Centroitavia	692
Mutuo BCI Bank Montreal	81
Mutuo BCI Bank Toronto	40
TOTALE	4.446

I mutui con garanzia reale sono dettagliati di seguito:

Società	Importo	Istituto di credito	Descrizione della garanzia
Bifin Ltd	1.311	Mutuo BCI - Comit NY	Ipoteca su immobile industriale in Charlotte (Stati Uniti)
Biesse Spa	1.266	Finanziamento BEI	Ipoteca sull'area di mq.75.000, sulla quale insiste complesso immobiliare in Pesaro, loc. Chiusa di Ginestreto, costituito da N.7 corpi di fabbrica
Motori MC Kart	1.156	Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia	Ipoteca su immobile industriale in Strada Selva Grossa, Pesaro
Schelling America Inc.	350	Bank of Austria	Garanzia su beni a magazzino e attrezzature
Biesse Spa	310	Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia	Ipoteca sull'immobile di Via della Meccanica, sn – Chiusa di Ginestreto (PS)
Sel Realty Inc.	165	Mutuo BCI - Comit Canada	Ipoteca su immobile industriale in Montreal (Canada)
Schelling Fertigungstechnik	75	Creditanstalt	Ipoteca su impianti meccanici
Sel Realty Inc.	81	Mutuo BCI - Comit Canada	Ipoteca su immobile industriale in Toronto (Canada)
Totale	4.714		

Debiti verso altri finanziatori:

I debiti verso altri finanziatori pari a euro 31.960 si riferiscono prevalentemente alle operazioni di sale and lease-back effettuate nell'anno 2002. I contratti di leasing sono stati sottoscritti nei confronti della società Intesa Leasing (euro 13.933 mila), relativamente all'immobile sito in Pesaro, delle società Cardine Leasing e Locafit (euro 9.293 mila), relativamente all'immobile di S. Giovanni in Marignano (RN) e della società LD-Leasing GmbH, (euro 8.686 mila), relativamente all'immobile di Schwarzach (Austria).

Acconti:

La voce Acconti pari a euro 7.280 mila, si riferisce alle anticipazioni ricevute dai clienti al 30 giugno 2003; la diminuzione di euro 1.845 mila rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è principalmente dovuta alla fase di incertezza dei mercati di riferimento che ha determinato la contrazione nell'entrata ordini.

Debiti verso fornitori:

Descrizione	31 dicembre 2002	Movimentazione incred./decrem.	30 giugno 2003
Verso fornitori terzi	80.355	(13.185)	67.170
Verso controllate non consolidate	15	115	130
Verso collegate	1.019	(311)	708
Verso controllanti	0	695	695
Totale	81.389	(12.686)	68.703

I debiti verso fornitori terzi comprendono euro 1.535 mila, relativi a debiti scadenti oltre 12 mesi. Il decremento del debito è dovuto sia alla diminuzione dei volumi, a cui si è accennato in precedenza, sia alla politica di ottimizzazione delle giacenze, e di miglioramento dell'efficienza produttiva, che ha permesso di ridurre i costi di approvvigionamento sia in termini di quantità acquistate che di prezzi d'acquisto.

I debiti verso società controllate non consolidate ammontano a euro 130 mila e si riferiscono a Sandymac S.r.l. per euro 83 mila e a Biesse Corporate School S.c.a r.l. per euro 47 mila.

I debiti verso società collegate sono pari a 708 mila euro, e sono in prevalenza costituiti dai debiti verso I.S.P. Systems S.r.l. (euro 308 mila), Cabi S.r.l. (euro 285 mila), Intermac Vidrio Iberica S.A. (euro 100 mila).

I debiti verso società controllanti di euro 695 mila sono vantati dalla società Biesse Holding S.p.A. e fanno riferimento alla cessione del credito IRPEG, vantato da quest'ultima e ceduto alla capogruppo Biesse S.p.A. Il credito è stato utilizzato da Biesse S.p.A. a fronte delle imposte di periodo.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza:

Descrizione	31 dicembre 2002	Movimentazione incred./decred.	30 giugno 2003
Debiti tributari	10.417	(7.577)	2.840
Debiti verso istituti di previdenza	4.981	(2.026)	2.955
Totale	15.398	(9.603)	5.795

I debiti tributari pari a euro 2.840 mila sono relativi a debiti per imposte correnti sul reddito dell'esercizio precedente, a ritenute verso dipendenti e ad imposte sui consumi.

Non sono state calcolate le imposte per la presente situazione contabile.

I debiti verso istituti di previdenza, pari a euro 2.955, si riferiscono alla gestione del personale dipendente.

Altri debiti:

La voce altri debiti ammonta a euro 13.797 mila, segnando un lieve decremento di euro 28 mila rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la quota con scadenza entro 12 mesi, pari a euro 12.991 mila, essa accoglie principalmente il debito verso dipendenti per salari e stipendi per euro 8.346 mila, il debito per i dividendi deliberati per l'anno 2002 e liquidati a luglio 2003 per euro 2.465 mila e il debito residuo per l'acquisizione del ramo d'azienda Diamut per euro 859 mila.

La quota con scadenza oltre 12 mesi ammonta a euro 806 mila (in decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 351 mila) si riferisce ai debiti residui relativi all'acquisizione dei rami d'azienda Allwood Machinery (euro 367 mila) e Diamut (euro 232 mila) e della società Busetti S.r.l. (euro 207 mila).

Ratei e risconti passivi

Al 30 giugno 2003 le voci risultano così costituite:

Descrizione	31 dicembre 2002	Movimentazione incred./decred.	30 giugno 2003
Ratei per interessi passivi	228	407	635
Altri ratei passivi	418	720	1.138
Risconti per interessi attivi	838	(775)	63
Risconti per installazione e collaudo	1.159	(313)	846
Risconti vari	0	536	536
Totale	2.643	575	3.218

Conti d'ordine:

I conti d'ordine sono dettagliati come segue:

Descrizione	31 dicembre 2002	30 giugno 2003
Impegni leasing	11.562	9.642
Privilegi su beni L.Sabatini	20	19
Garanzie prestate per fidejussioni e avalli	13.410	15.339
Effetti in circolazione	10.303	9.464
Altri conti d'ordine	22.846	23.620
Totale conti d'ordine	58.141	58.084

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere ammontano a euro 9.642 mila e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere, compreso il prezzo di riscatto, ancora da corrispondere alle società locatrici di impianti e macchinari al fine di acquisire la proprietà del bene. Qualora si fosse seguito per la contabilizzazione di tali contratti il metodo finanziario, anziché quello previsto dalla vigente normativa civilistica e fiscale, al 30 giugno 2003 il costo storico delle "Immobilizzazioni Materiali" sarebbe risultato superiore di euro 6.593 mila ed il fondo di ammortamento accumulato delle stesse sarebbe risultato maggiore di euro 2.025 mila; i debiti finanziari sarebbero risultati superiori di euro 4.274 mila; i risconti attivi sarebbero risultati inferiori di euro 321 mila, i ratei passivi su interessi sarebbero stati superiori per euro 55 mila. La quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio sarebbe risultata superiore di euro 476 mila, gli oneri finanziari sarebbero aumentati di euro 134 mila, mentre i canoni di leasing effettivamente spesi in conto economico sarebbero diminuiti di euro 676 mila. In tal caso la perdita del periodo al 30 giugno 2003 sarebbe stata inferiore di euro 66 mila, mentre il patrimonio netto sarebbe stato inferiore per euro 82 mila, entrambi al netto dell'effetto fiscale teorico.

Gli altri conti d'ordine, pari a euro 23.620 mila, si riferiscono per euro 9.680 mila, ad operazioni derivate operate alla fine del periodo e destinate prevalentemente a proteggere il margine operativo della Biesse S.p.A. dalle fluttuazioni dei cambi a fronte delle vendite previste e sono iscritti in bilancio al cambio di fine periodo. Oltre a queste è compreso un contratto I.R.S. (interest rate swap) stipulato a copertura del rischio di variazione tasso di interesse sul contratto di lease-back del fabbricato di Pesaro e iscritto in bilancio per euro 13.933 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

Valore della produzione:

Il Valore della produzione ammonta a 160.197 mila euro, in diminuzione del 8,5% rispetto al 30 giugno 2002 (euro 175.066) per effetto della contrazione dei volumi dovuta alla situazione di incertezza attraversata dai mercati di riferimento.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	30 giugno 2003	30 giugno 2002
Ricavi per vendita prodotti	137.463	156.111
Ricavi per prestazioni di servizi	4.028	4.813
Altri ricavi di vendita	663	579
Variazione dei ricavi per resi, premi, abbuoni e rett. fatturazioni	(438)	(301)
Totale	141.716	161.202

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per divisione è la seguente:

Divisione	30 giugno 2003	%	30 giugno 2002	%	Variazione	Variazione %
Divisione Legno	90.414	63,8%	110.662	68,6%	(20.248)	(18,3%)
Divisione Vetro e Marmo	28.247	19,9%	28.131	17,5%	116	0,4%
Divisione Sistemi	14.308	10,1%	15.519	9,6%	(1.211)	(7,8%)
Divisione Meccatronica	13.571	9,6%	12.325	7,6%	1.246	10,1%
Totale aggregato	146.540	103,4%	166.637	103,3%	(20.097)	(12,1%)
Elisioni interdivisionali	(4.824)	(3,4%)	(5.435)	(3,3%)	611	(11,2%)
Totale Ricavi Consolidati	141.716	(100,0%)	161.202	100,0%	(19.486)	(12,1%)

Il riepilogo dei ricavi per area geografica è il seguente:

Divisione	30 giugno 2003	%	30 giugno 2002	%	Variazione	Variazione %
Area UE	76.076	53,7%	99.793	61,9%	(23.717)	(23,8%)
Nord America	22.577	15,9%	27.951	17,3%	(5.374)	(19,2%)
Resto del Mondo	43.063	30,4%	33.458	20,8%	9.605	28,7%
Totale Ricavi Consolidati	141.716	100,00%	161.202	100,0%	(19.486)	(12,1%)

L'analisi del fatturato per divisione evidenzia il momento di difficoltà attraversato dalla Divisione Legno i cui ricavi diminuiscono del 18,3% rispetto al precedente semestre, perdendo peso anche all'interno dei ricavi consolidati, di cui rappresentano il 64%.

Sostanzialmente stabile è l'andamento sia della Divisione Vetro e Marmo, mentre per quanto riguarda la Divisione Meccatronica, i ricavi sono aumentati del 10% rispetto al semestre precedente, rappresentando circa il 10% dei ricavi consolidati.

Ancora negativo il confronto per la Divisione Sistemi che continua a risentire della fase di rallentamento in atto sui principali mercati mondiali.

L'andamento delle vendite per area geografica conferma quelle che sono le linee di tendenza delle differenti situazioni economiche e di mercato delle diverse realtà geografiche. Sono infatti negative le performance dei mercati europei e nordamericani, mentre il Resto del Mondo vede aumentare i propri ricavi di euro 9.605, pari ad un incremento del 28,7%. Tale incremento si verifica in tutte le divisioni, per effetto anche della politica di Gruppo di espansione su nuovi mercati a maggiore potenziale di crescita (Est Europa, Far East).

Per ulteriori commenti si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi:

La voce presenta un saldo di euro 2.876 mila in diminuzione rispetto al periodo giugno 2002 di Euro 81 mila. Tale valore è principalmente relativo a recuperi su spese di trasporto vendita beni (euro 949 mila), sopravvenienze attive derivanti dalla gestione caratteristica e dalla chiusura di fondi eccedenti (euro 635 mila) e affitti attivi (euro 214 mila). Contiene altresì l'importo di euro 600 mila, relativo al contratto di prestazione di know-how eseguito da Schelling Anlagenbau nei confronti di Eurojet Airlines S.a.S., conclusosi nel mese di giugno 2003.

Costi della produzione:

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

La voce suddetta ha un saldo di euro 74.568 mila, con un decremento di euro 7.485 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (decremento pari al 9,1%). Tale variazione è superiore rispetto a quello del valore della produzione, grazie alla razionalizzazione dei consumi operata a livello di gruppo; ciò è segnalato anche dal dato dell'incidenza dei consumi sul valore della produzione che, al netto della variazione delle rimanenze, passa dal 46,8% al 45,0%. Tale fenomeno è spiegato sia dall'allentamento delle pressioni sui prezzi, sia dal miglioramento dei processi aziendali, con particolare riferimento alla logistica interna, alla gestione delle scorte e all'industrializzazione.

Costi per servizi:

Descrizione	30 giugno 2003	30 giugno 2002	Variazione
Lavorazioni esterne	6.113	5.987	126
Consumi di energia	790	726	64
Manutenzioni	1.268	1.143	125
Consulenze tecniche, legali e amministrative	2.499	2.738	(239)
Provvigioni passive	3.613	3.253	360
Fiere e pubblicità	3.607	4.381	(774)
Viaggi e trasferte del personale	3.674	4.374	(700)
Spese postali e telefoniche	1.214	1.202	12
Spese di trasporto	3.987	4.310	(323)
Altri costi per servizi	4.911	4.920	(9)
Totale	31.675	33.034	(1.358)

I costi per servizi ammontano a euro 31.675 mila, al netto dei costi connessi con l'attività di ristrutturazione aziendale per un importo pari a euro 650 mila, non transitati al conto economico ma portati a decremento dello specifico conto.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2002 si riscontrano nel costo per fiere e pubblicità, che passa da euro 4.381 mila a euro 3.607 mila e nel costo per viaggi e trasferte del personale che passa da euro 4.374 mila a euro 3.674 mila. Nel primo caso la diminuzione è dovuta alla migliore gestione degli eventi fieristici, che ha portato a scegliere di non partecipare ad eventi minori, per i quali il ritorno di immagine e di ordini era limitato rispetto alla spesa sostenuta; nel confronto bisogna anche tenere conto che mentre il dato del 2003 contiene i costi per la partecipazione alle tradizionali fiere istituzionali di settore (Ligna 2003 per il Legno, tenutasi ad Hannover, Vitrum 2003 per il Vetro, tenutasi a Milano), nel 2002 tale voce di costo includeva i costi per l'organizzazione dell'evento fieristico aziendale "Ready to run", organizzato direttamente da Biesse S.p.A. e tenutosi presso il velodromo Vigorelli di Milano nel mese di maggio. Nel secondo caso, la diminuzione è spiegata dalla riduzione dei volumi di vendita e dalla maggiore copertura del fabbisogno di assistenza dei clienti finali, ottenuta tramite personale appositamente addestrato in forza presso le filiali.

Nella voce Altri costi per servizi, pari a euro 4.911 mila sono compresi anche i compensi riconosciuti agli amministratori del Gruppo per euro 201 mila (euro 174 mila nel 2002) e gli emolumenti ai sindaci per euro 30 mila (invariati rispetto al precedente esercizio).

Costi per godimento beni di terzi:

Il valore pari a euro 4.282 mila si riduce di euro 48 mila rispetto all'esercizio 2002. All'interno di tale categoria di costi i costi per locazioni passive pesano per euro 2.545 mila e contribuiscono in massima parte al decremento totale, mentre il costo per canoni di leasing è pari a euro 1.724 mila ed è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Nella voce Locazioni passive sono compresi affitti passivi su fabbricati industriali e commerciali, i noleggi di macchine per ufficio, di automezzi aziendali e mezzi di trasporto interno.

I Canoni Leasing si riferiscono a macchinari per ufficio, a mezzi di trasporto interno e ad attrezzature industriali.

Costi per il personale:

Il costo del personale pari a euro 47.060 mila, si decrementa di euro 1.375 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il decremento è dovuto principalmente alla voce Salari e stipendi, per effetto del processo di riorganizzazione societaria, che ha permesso di migliorare l'efficienza aziendale, tramite la riduzione dei costi fissi a parità del livello di servizio offerto e della capacità di risposta tempestiva alle richieste dei clienti.

L'importo totale è al netto di euro 115 mila che rappresenta l'utilizzo del fondo di ristrutturazione aziendale per la quota di pertinenza.

Numero medio dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del periodo è di 2.227, mentre al termine dell'esercizio precedente era 2.275.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	30 giugno 2003	30 giugno 2002	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.881	1.928	(47)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.222	3.625	596
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2	0	2
Svalutazioni attività circolante e disp. liquide	769	166	603
Totale	6.873	5.720	1.153

La principale variazione riguarda la voce Ammortamento immobilizzazioni materiali che aumentano di euro 596 mila, scontando l'effetto dell'utilizzo del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing immobiliare. La quota d'ammortamento riferita a tali cespiti è pari a euro 675 mila.

Le svalutazioni di attività del capitale circolante ammontano a euro 769 mila e sono costituite da accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Altri accantonamenti per costi di produzione:

La voce Altri accantonamenti ammonta ad euro 118 mila e si riferisce all'accantonamento al Fondo garanzia prodotti.

Oneri diversi di gestione:

La voce Oneri diversi di gestione pari a euro 2.699, si decrementa di euro 126 mila rispetto all'esercizio precedente. Comprende principalmente costi accessori relativi al personale, costi per riscaldamento, gestione e mantenimento del parco auto di proprietà, imposte statali e locali non sul reddito e spese di rappresentanza

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari:

Il saldo pari a Euro 1.700 mila è così dettagliato:

Descrizione	30 giugno 2003	30 giugno 2002	Variazione
Proventi da altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni	60	47	13
Altri proventi	475	585	(110)
Differenze positive su cambi	1.165	2.125	(960)
Totale	1.700	2.757	(1.057)

La diminuzione della voce differenze positive su cambi è dovuta al rafforzamento dell'euro avvenuto nel corso del semestre e alla diminuzione dei volumi di vendita.

Interessi e altri oneri finanziari:

Il saldo è così composto:

Descrizione	30 giugno 2003	30 giugno 2002	Variazione
Interessi passivi bancari e su anticipazioni	844	1.117	(273)
Interessi passivi su finanziamenti	944	1.364	(420)
Interessi passivi su altri debiti finanziari	1.362	740	622
Perdite su cambi	1.984	1.318	666
Altri oneri finanziari	408	204	204
Totale	5.542	4.743	799

La diminuzione degli oneri per interessi passivi bancari e su finanziamenti è controbilanciata dall'incremento degli interessi passivi su altri debiti finanziari (che comprendono gli oneri relativi ai contratti leasing contabilizzati con il metodo finanziario, pari a euro 694 mila); tale risultato è stato possibile grazie alla strategia di consolidamento dei debiti del Gruppo, che ha determinato anche una riduzione in termini assoluti del costo dell'indebitamento. Il peggioramento dei costi totale per interessi e altri oneri finanziari è infatti principalmente spiegato dalle perdite su cambi, aumentate nel periodo di euro 666 mila, per effetto dell'andamento dell'euro, fortemente apprezzatosi nei primi mesi dell'anno rispetto a tutte le principali valute.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni e svalutazioni

Le rettifiche di valore si riferiscono prevalentemente alle rivalutazioni e svalutazioni effettuate in sede di consolidamento sulle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate, conseguentemente alla loro valutazione con il metodo del patrimonio netto, per le quali si rimanda all'informativa già esposta nei precedenti paragrafi.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari:

Il saldo pari a euro 44 mila si riferisce a sopravvenienze attive varie.

Oneri straordinari:

Gli oneri straordinari ammontano a euro 1.678 mila in diminuzione di 344 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Comprendono oneri per rettifiche di costi per euro 850 mila, resi di esercizi precedenti per euro 632 mila e altri oneri straordinari per euro 196 mila.

Pesaro, 26 settembre 2003

***Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci***

ALLEGATO "A"

Euro/1.000

	Differenza di consolidamento al 31/12/2002	F.do ammortamento al 31/12/2002	Valore netto al 31/12/2002	Variazioni anno 2003	Differenza di consolidamento al 30/06/2003	Quota ammortamento al 30/06/2003	F.do ammortamento al 30/06/2003	Valore netto al 30/06/2003
SELCO SRL	4.220	(1.491)	2.729		4.220	(211)	(1.702)	2.518
BIESSE CANADA LTD	56	(51)	6		56	(3)	(53)	3
SEL REALTY LTD	5	(4)	0		5	(0)	(5)	0
BIESSE GROUP UK LTD.	13	(6)	6		13	(1)	(7)	6
BIESSE GROUPE FRANCE	26	(16)	10		26	(1)	(17)	9
MOTORI MC KART SRL	118	(9)	109		118	(6)	(15)	103
SCHELLING ANLAGENBAU	20.302	(3.045)	17.256		20.302	(508)	(3.553)	16.749
TOTALI	24.740	(4.622)	20.117	0	24.740	(729)	(5.352)	19.388

ALLEGATO "B"

BIESSE S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
30 giugno 2003

(migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30/06/03	31/12/02
ATTIVITA' DEL PERIODO		
+/- Utile (perdita) del periodo	(10.761)	(5.762)
+ Ammortamenti:		
+ delle immobilizzazioni materiali	4.222	8.536
+ delle immobilizzazioni immateriali	1.881	3.963
+ Accantonamenti		
+ per trattamento di fine rapporto	1.777	3.593
+ per fondo svalutazione crediti	769	1.224
+ ai fondi rischi ed oneri	118	5.485
+ Svalutazione differenza di consolidamento	0	0
= SUBTOTALE	(1.995)	17.039
- Trattamento di fine rapporto pagato	(1.193)	(1.738)
- Utilizzo fondi rischi	(448)	(2.853)
+/- Variazione dei crediti del circolante	25.732	(4.910)
+/- Variazione dei titoli del circolante	(602)	(531)
+/- Variazione delle rimanenze	(17.875)	14.996
+/- Variazione ratei e risconti attivi	(928)	(242)
+/- Variazione ratei e risconti passivi	575	(147)
+/- Variazione debiti verso fornitori	(13.185)	(4.219)
+/- Variazione altri debiti non finanziari	(10.977)	1.020
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DEL PERIODO	(20.896)	18.414
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(769)	(4.437)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali	71	49
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.672)	(18.143)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	303	2.670
+/- Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli	(493)	2.279
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(4.560)	(17.582)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
+/- Incremento/decremento crediti finanziari	26	(15)
+/- Accensione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	(7.474)	(625)
+ Accensione/rimborso altri finanziamenti	0	0
+ Incremento/decremento debiti bancari	19.341	(10.165)
Variazione debiti verso altri finanziatori	(1.181)	32.937
- Pagamento di dividendi	(2.465)	(2.431)
+ Aumenti di capitale	0	0
Altri movimenti nel patrimonio netto	3	(178)
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	8.250	19.523
+/- Variazione riserva da conversione bilanci	(103)	(1.212)
= FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE	(17.309)	19.143
+ Disponibilità liquide all'inizio del periodo	33.189	14.046
+ Disponibilità liquide alla fine del periodo	15.880	33.189

ALLEGATO "C"

BIESSE S.P.A.
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
30/06/2003

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.
(migliaia di euro)

	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002
ATTIVO	331.337	298.995	334.083
A. CRED. V/SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	124.293	144.268	125.394
<i>I Immob. immateriali</i>	<i>8.355</i>	<i>3.594</i>	<i>8.855</i>
1 Costi impianto e ampliamento	19	18	38
2 Costi ricerca sviluppo e pubblicità	472	256	629
3 Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	181	94	208
4 Concessioni licenze e marchi	1.087	926	1.043
5 Avviamento	5.856	1.880	6.234
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	216	36	167
7 Altre immobilizzazioni immateriali	524	384	535
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>	<i>43.622</i>	<i>52.850</i>	<i>43.939</i>
1 Terreni e fabbricati	23.110	22.636	22.798
2 Impianti e macchinari	8.968	8.063	8.424
3 Attrezzature industriali e commerciali	2.028	1.686	2.192
4 Altri beni materiali	5.563	4.513	5.631
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.954	15.952	4.895
<i>III Immobilizz. finanziarie</i>	<i>72.315</i>	<i>87.824</i>	<i>72.599</i>
1 Partecipazioni in:	32.717	35.977	31.698
a Part. in impr. controllate non consolidate	31.695	35.743	31.334
b Part. in impr. collegate	939	155	280
c Part. in altre imprese	84	79	84
2 Crediti	38.394	50.710	39.698
a Cred. v/impr. controllate	35.302	47.652	36.499
a1 Cr.v/impr.contr.entro 12 m	35.302	47.652	36.499
b Cred. v/impr. collegate	197	0	120
b1 Cr.v/impr.coll. entro 12 m	120	0	120
b2 Cr.v/impr.coll. oltre 12 m	77	0	0
c Crediti verso controllanti	0	0	0
d Crediti verso altri	2.895	3.057	3.079
d1 Cr. v/altri entro 12 mesi	2.488	0	2.488
d2 Cr. v/altri oltre 12 mesi	407	3.057	591
4 Azioni proprie (v.n. tot. euro 380.654)	1.204	1.137	1.204
C. ATTIVO CIRCOLANTE	184.966	153.224	186.404
<i>I Rimanenze</i>	<i>68.081</i>	<i>56.027</i>	<i>57.977</i>
1 Mat.prime,suss e cons.nett	41.563	32.149	39.336
2 Pr. in corso di lav.e semi	9.051	8.301	9.194
4 Prod. finiti e merci nette	17.187	15.420	9.347
5 Acconti	280	158	101
<i>II Crediti</i>	<i>110.037</i>	<i>90.429</i>	<i>122.429</i>
1 Cred. v/clienti netto	55.375	42.438	73.501
2 Crediti verso controllate	41.646	37.379	37.994
3 Crediti verso collegate	1.640	589	817
4 Crediti verso controllanti	1	0	1
5 Crediti verso altri	11.375	10.024	10.116
<i>III Att. fin. non immobilizz.</i>	<i>1.142</i>	<i>0</i>	<i>540</i>
4 Azioni proprie (v. nom. tot. euro 505.153)	1.142	0	540
<i>IV Disponibilità liquide</i>	<i>5.705</i>	<i>6.767</i>	<i>5.458</i>
1 Depositi bancari e postali	5.594	6.666	5.347
3 Denaro e valori in cassa	112	101	111
D. RATEI E RISCONTI	22.079	1.503	22.286
1 Ratei attivi	71	231	80
2 Risconti attivi	22.007	1.272	22.206

ALLEGATO "C"

BIESSE S.P.A.
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
30/06/2003

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.
(migliaia di euro)

	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002
PASSIVO	331.337	298.995	334.083
A. PATRIMONIO NETTO	127.984	135.318	132.529
I Capitale Sociale	27.393	27.393	27.393
II Ris. da sovrapp. azioni	83.630	85.520	85.520
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	3.797	3.797	3.797
V Ris. az. proprie in portafoglio	2.345	1.137	1.743
VI Riserve statutarie	0	0	0
VII Altre riserve	12.898	16.538	15.966
VIII Utili(perdita)port. a nuov	0	0	0
IX Utili(perdita) (1)	(2.080)	934	(1.890)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.397	8.178	12.722
1 F.di trat. quiesc. e simil	450	683	463
2 Fondi per imposte	2.518	1.806	2.605
3 Altri fondi	8.429	5.690	9.653
C. T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	11.319	8.606	10.879
D. DEBITI	175.693	146.222	172.685
1 Obbligazioni	0	0	0
2 Obbligazioni convertibili	0	0	0
3 Debiti verso banche	83.114	76.807	62.822
a Deb. v/banche entro 12 mesi	73.514	66.050	50.946
b Debiti v/banche oltre 12 mesi	9.600	10.756	11.876
4 Deb. v/altri finanziatori	41	72	45
a Deb.v/altri fin.entro 12 m	41	72	45
5 Acconti	4.155	4.658	5.712
a Acconti entro 12 mesi	4.155	4.658	5.712
6 Debiti verso fornitori	69.064	47.023	81.022
a Deb. v/forn. entro 12 mesi	67.531	45.860	66.613
b Deb. v/forn. oltre 12 mesi	1.533	1.163	14.409
7 Debiti da titoli di credit	0	0	0
8 Debiti verso controllate	4.812	4.047	4.547
a Deb. v/contr.te entro 12 m	4.812	4.047	4.547
9 Debiti verso collegate	690	0	976
a Deb v/coll.te entro 12 mes	690	0	976
10 Debiti verso controllanti	695	0	0
a D. v/contr.nti entro 12 m	695	0	0
11 Debiti tributari	1.059	2.827	4.618
a Debiti trib. entro 12 mesi	1.059	2.827	4.618
12 Deb. v/istituti di prev.	1.836	2.054	3.536
a Deb.v/ist.di pr. entro 12m	1.836	2.054	3.536
13 Altri debiti	10.227	8.734	9.407
a Altri debiti entro 12 mesi	9.788	8.734	8.968
b Altri debiti oltre 12 mesi	439	0	439
E. RATEI E RISCONTI	4.945	671	5.270
1 Ratei passivi	534	275	170
2 Risconti passivi	4.411	396	5.100
CONTI D'ORDINE	64.627	34.285	
2 IMPEGNI LEASING	19.488	8.587	21.445
5 GAR. PRESTATE PER FID/AVAL	12.061	10.465	9.711
6 EFFETTI IN CIRCOLAZIONE	9.464	1.198	10.303
7 ALTRI CONTI D'ORDINE	23.613	14.035	22.834

ALLEGATO "C"

BIESSE S.P.A.
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
30/06/2003

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.
(migliaia di euro)

	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002
CONTO ECONOMICO			
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE	117.531	100.116
1	Ric. delle vendite e prest	107.521	93.793
2	Var.rim p. in lav. e semil	7.859	3.260
3	Var. lav. in corso di ord.	0	0
4	Incr. imm. per lavori int.	45	47
5	Altri ricavi e proventi	2.106	3.016
5a	Vari	2.106	3.016
5b	Contr. in conto esercizio	0	0
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE	(116.753)	(97.682)
6	Costi mat.prime suss e mer	(63.070)	(50.593)
7	Costi per servizi	(18.819)	(15.032)
8	Costi per god.beni di terz	(4.280)	(2.056)
9	Costi per il personale	(28.213)	(25.175)
9a	Salari e Stipendi	(20.051)	(18.094)
9b	Oneri sociali	(6.574)	(5.859)
9c	Trattamento fine rapporto	(1.587)	(1.222)
9d	Tratt. quiesc. e simili	0	0
9e	Altri costi per personale	0	0
10	Ammortamenti e svalutazion	(3.299)	(2.520)
10a	Amm. immobil. immateriali	(929)	(498)
10b	Amm. immobil. materiali	(2.370)	(1.982)
10c	Altre sval. delle immobil.	0	0
10d	Sval. att.circ.e disp.liq.	0	(40)
11	Var.Rim.mat.prime suss con	2.066	(1.496)
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri acc. per costi prod.	0	0
14	Oneri diversi di gestione	(1.137)	(810)
A-B	DIFF. TRA VALORE E COSTI PRODUZION	778	2.434
C.	PROV. E ONERI FINANZIARI	(1.543)	456
15	Proventi da partecipazioni	4	6
16	Altri proventi finanziari	1.969	2.989
17	Int. e altri oneri finanziari	(3.517)	(2.538)
D.	RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	(633)	(1.209)
18	Rivalutazioni	41	0
19	Svalutazioni	(674)	(1.209)
E.	PROV. E ONERI STRAORDINARI	(682)	(747)
20	Proventi straordinari	243	50
21	Oneri straordinari	(925)	(797)
D+E	TOT. PARTITE STRAORDINARIE	(1.315)	(1.956)
	RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.080)	934
22	Imposte sul reddito	0	0
	RISULTATO (1)	(2.080)	934

(1) Sul risultato al 30 giugno 2003 e 30 giugno 2002 non sono state calcolate le imposte.